



2P INVEST MULTI ASSET

RELAZIONE ANNUALE AL 29/12/2023

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI EUREGIO PLUS SGR SPA
IN DATA 27 FEBBRAIO 2024

RELAZIONE DI GESTIONE ANNUALE DELL'OICVM DENOMINATO "2P INVEST MULTI ASSET" AL 29.12.2023

Il presente documento riporta la Relazione di Gestione Annuale al 29 dicembre 2023 dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) denominato "2P Invest Multi Asset" (il Fondo) istituito e gestito da Euregio Plus SGR S.p.A./AG (di seguito per brevità anche la "SGR") a seguito della relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR assunta in data 26 gennaio 2018.

2

Euregio Plus SGR S.p.A./AG ha sede a Bolzano, Passaggio Duomo 15; è iscritta all'Albo dei gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia al n. 29 e all'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia al n. 43; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato.

La SGR è società in-house della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento e di Pensplan Centrum S.p.A, la quale è società in-house sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

A seguito di quanto deliberato da parte dell'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 14 maggio 2021 e nell'adunanza del 29 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SGR sono composti dai seguenti membri:

SOCIETÀ DI GESTIONE

Euregio Plus SGR S.p.A./AG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Alexander Gallmetzer – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Laura Costa – Consigliere

dott. Johannes Schneebacher – Consigliere

dott.ssa Monia Bonenti – Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Astrid Marinelli – Presidente del Collegio Sindacale

dott. Antonio Borghetti – Sindaco Effettivo

dott. Carlo Delladio – Sindaco Effettivo

dott.ssa Bruna Micheletto - Sindaco Supplente

dott. Tommaso Gabrielli - Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A.

La Relazione di Gestione Annuale, corredata dalla *Relazione degli Amministratori* e dalla *Relazione della Società di Revisione*, è redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche (i.e. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio). La Relazione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Economia globale

Alla fine del 2022, la maggior parte degli economisti prevedeva una recessione dell'Eurozona e degli Stati Uniti entro i 12 mesi successivi. La curva dei tassi americana si era invertita nel corso del 2022, quella dei *bund* tedeschi seguiva nel 2023. Una curva invertita significa che il rendimento a scadenza delle obbligazioni a medio-lungo termine è inferiore al rendimento delle obbligazioni a breve termine, e tale forma della curva solitamente è un segnale molto affidabile che preannuncia un periodo di affanno per la crescita economica. Inoltre, storicamente una recessione USA si verifica nel 100% dei casi entro un anno quando l'inflazione è superiore al 5% e la disoccupazione inferiore al 5% su base trimestrale. La storia ha anche dimostrato che un'aggressiva politica monetaria restrittiva, come quella adottata dalla *Fed* (*Federal Reserve System*) dall'inizio del 2022 e dalla BCE (Banca Centrale Europea) alcuni mesi più tardi, comporta la riduzione dell'inflazione al costo di un aumento della disoccupazione. Una recessione negli Usa e nell'Eurozona sembrava quasi inevitabile, ma soprattutto l'economia statunitense si è dimostrata sorprendentemente resiliente, evidenziando una rara combinazione di minimi storici nella disoccupazione, un calo dell'inflazione e un contestuale aumento delle attività economiche grazie al consumo privato che ha beneficiato della politica fiscale del governo Biden. Simile le tendenze nell'Eurozona: inflazione in calo e la disoccupazione ha raggiunto il minimo storico del 6,4%. Soltanto la crescita economica non tiene il passo con gli Stati Uniti a causa del supporto fiscale meno pronunciato e dei problemi dell'economia tedesca, la più importante del blocco, che nella seconda metà dell'anno è entrata in recessione.

Mercati obbligazionari

È stato un altro anno impressionante per i *Treasuries* americani. Nel primo trimestre il mercato ha ridimensionato al ribasso la probabilità di una recessione, e la *Fed* ha reagito con altri aumenti dei tassi accompagnandoli con una retorica molto aggressiva. L'attenzione degli investitori però si è rapidamente spostata, poiché i fallimenti di *SVB* (*Silicon Valley Bank*) e *Signature Bank* hanno fatto riemergere il ricordo della grande crisi finanziaria del 2008, iniziata proprio con la bancarotta di una banca americana (*Bear Stearns*). Il rendimento dei *Treasuries* decennali è crollato dal 4% a sotto il 3,5% e, insieme al protrarsi

del dibattito sul tetto del debito, i rendimenti sono rimasti depressi per tutta la primavera. Tuttavia la catastrofe non si è verificata, non è crollato il sistema finanziario e gli Stati Uniti non sono falliti grazie ad un compromesso sulle spese pubbliche che ha permesso al Congresso di alzare il tetto del debito. Subito dopo il Tesoro americano ha colto di sorpresa il mercato, annunciando forti aumenti delle dimensioni delle aste di nuovi titoli di Stato, e la *Fed* per tutto l'autunno ha ripetuto il suo nuovo mantra che i tassi sarebbero rimasti alti per un tempo prolungato. Di conseguenza i rendimenti sono saliti per tutta l'estate e verso fine ottobre il tasso decennale ha rotto brevemente la soglia del 5%. Tuttavia, questo picco è stato relativamente breve grazie ai dati più deboli sul mercato del lavoro e sull'inflazione che hanno indotto i mercati a concludere che il ciclo rialzista della *Fed* era terminato, e i rendimenti hanno ritracciato significativamente dai loro massimi.

Nell'Eurozona è proseguito l'aggressivo ciclo rialzista della BCE, che ha aumentato il tasso depo fino al 4%, il livello più alto dalla nascita dell'Euro. A seguire, anche i rendimenti tedeschi hanno continuato a salire in modo piuttosto irregolare, fermandosi solo poco sopra il 3% a fine ottobre, un tasso visto l'ultima volta prima della crisi del debito sovrano europeo. Alla riunione di settembre, riferendosi alla crescente fiducia nel percorso di disinflazione e delle crescenti preoccupazioni per il forte rallentamento dell'attività economica dall'inizio dell'estate, invece di alzare ulteriormente i tassi la BCE ha deciso di appropriarsi dello slogan della *Fed*, comunicando che i tassi sarebbero rimasti elevati per un tempo prolungato. Il reddito fisso ad un tratto sembrava molto più attraente e si sono scatenati acquisti massicci di carta obbligazionaria da parte degli investitori che hanno schiacciato i rendimenti facendoli recuperare di tutto il sell-off durato per buona parte dell'anno. Gli *spread* intra-Euro si sono mossi in intervalli ristretti per buona parte dell'anno, con una certa volatilità negli *spread* italiani solo in corrispondenza della presentazione del bilancio 2024.

dal 31/12/2022 al 31/12/2023	PERFORMANCE ICE BofAML GLOBAL BOND INDIZES						
	anni di scadenza						
	TUTTI	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	5,110%	2,789%	2,681%	4,274%	5,617%	6,599%	6,749%
Francia	6,130%	2,771%	3,335%	4,803%	5,992%	7,257%	8,606%
Olanda	5,719%	n.a.	3,113%	4,371%	5,716%	7,258%	6,526%
Finlandia	5,784%	3,015%	2,938%	4,739%	6,346%	7,697%	7,530%
Austria	6,229%	n.a.	3,262%	4,506%	6,488%	7,581%	8,106%
Belgio	6,760%	2,967%	3,129%	4,549%	5,587%	7,839%	8,397%
Irlanda	6,949%	n.a.	2,537%	4,298%	6,339%	7,981%	10,735%
Italia	9,057%	3,145%	4,224%	7,018%	9,531%	11,849%	13,512%
Spagna	6,609%	2,911%	3,338%	5,035%	6,479%	8,426%	9,964%
Portogallo	7,879%	2,889%	3,862%	5,283%	7,287%	9,824%	12,309%
Zona Euro	6,714%	2,763%	3,399%	5,129%	6,771%	8,390%	9,469%
Stati Uniti*	3,867%	5,079%	4,256%	4,352%	4,329%	3,361%	2,796%
Inghilterra*	3,653%	3,788%	3,472%	4,846%	5,779%	5,625%	2,427%
Giappone*	0,418%	-0,065%	0,082%	0,500%	1,043%	0,671%	0,251%
Corporate Euro	8,019%	n.a.	4,856%	7,370%	9,321%	10,573%	13,267%

*performance in valuta locale

Fonte: Bloomberg

Mercati azionari

Il 2023 è stato caratterizzato da grandi oscillazioni sui mercati azionari in entrambe le direzioni. Nel complesso gli utili societari sono risultati da stabili a leggermente in contrazione e, nel contesto del movimento dei tassi d'interesse illustrato nel paragrafo precedente, i multipli azionari sono rimasti da stabili a leggermente in rialzo. L'inflazione è stata la variabile chiave che ha plasmato il contesto macroeconomico attuale. Gran parte delle preoccupazioni nel 2023 erano basate sull'opinione diffusa secondo cui in un'economia prossima alla piena occupazione, l'elevata inflazione potesse essere ridotta solo con una crescita molto più debole, lasciando agli investitori la scelta poco appetibile tra una recessione o un'inflazione permanentemente più elevata. Tuttavia, gli ultimi due mesi dell'anno hanno rappresentato un contesto più ottimistico rispetto a tale narrativa, offrendo un'insolita combinazione di crescita migliore del previsto e inflazione inferiore di quanto atteso. Nel Regno Unito e nell'Eurozona la crescita è stata più debole, ma ciò si è tradotto in una discesa dell'inflazione ancora più marcata, rafforzando l'idea negli investitori che la BCE abbia operato una stretta sui tassi d'interesse più incisiva di quanto effettivamente necessario. Per questo motivo, proprio le banche centrali, che stanno assistendo a questo calo delle pressioni inflazionistiche, hanno segnalato nel corso delle ultime riunioni dell'anno, la fine delle recenti campagne di rialzo dei tassi ed hanno lasciato intendere che il 2024 porterà verosimilmente un allentamento della politica monetaria.

Il Nasdaq nel 2023 ha guadagnato il 54%, segnando il miglior anno di questo millennio; i titoli Growth vs Value hanno registrato il 2° miglior anno mai visto, spinti dai cosiddetti "Magnificent Seven – Amazon, Apple, Alphabet, Microsoft, Meta Platforms, Tesla ed Nvidia. La capitalizzazione di queste aziende è ora il quadruplo dell'intera capitalizzazione dell'indice Russell 2000 (l'indice americano dedicato alle "small cap") ed equivalente a quella dei mercati del Regno Unito, Canada e Giappone sommati. Dinamiche impressionanti che preoccupano sull'effettiva rappresentatività degli indici azionari da un lato e, da un punto di vista più fondamentale, sulle valutazioni di mercato raggiunte.

Gli ultimi due mesi sono stati particolarmente eccezionali: l'indice S&P 500 ha guadagnato il 13,7% solo nei mesi di novembre e dicembre, segnando la seconda migliore chiusura dell'anno in 95 anni di dati. Anche le azioni dell'Euro Zona hanno messo a segno un rally impressionante dalla fine di ottobre, andando a chiudere l'anno con un +19,7%.

Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento

2P Invest Multi Asset Euro Government Bond

Il 2023 doveva essere l'anno di rivincita per il reddito fisso dopo le perdite significative del 2022 inflitte dalla politica monetaria restrittiva delle Banche Centrali dei paesi industrializzati. Contrariamente alle previsioni però la crescita nella prima parte del 2023 si è rivelata robusta, e il calo dell'inflazione era meno pronunciato di quanto sperato. Di conseguenza, il ciclo rialzista dei tassi negli Stati Uniti e nell'Eurozona si è prolungato fino a luglio e settembre, accompagnato da una retorica aggressiva da parte dei due Presidenti Powell e Lagarde. In questo contesto i rendimenti obbligazionari a fine settembre sono saliti ai livelli più alti di questo ciclo rialzista - il Bund tedesco decennale ha raggiunto il 3%, i Treasuries americani e i BTP italiani quasi il 5%. Le curve dei tassi si sono ulteriormente invertite, un movimento che ha inflitto delle perdite significative ai titoli di Stato con scadenze oltre 10 anni. Il comparto ha costruito una buona extra-performance rispetto ai maggiori indici obbligazionari durante questo periodo grazie alla sua duration più contenuta. Questo periodo è stato anche usato per aggiungere rischio tasso al portafoglio, e così il

comparto ha usufruito meglio dal rally del reddito fisso dell'ultimo trimestre e ha chiuso l'anno con una performance soddisfacente e ampiamente positiva.

A far data dal 27 settembre 2023, la gestione del Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità. Per tale ragione si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

2P Invest Multi Asset Euro Corporate Bond

Il comparto ha ridotto costantemente il sottopeso iniziale di duration durante tutto il 2023 dati economici hanno continuato ad evidenziare un rallentamento della crescita globale ed un ritorno verso valori dell'inflazione più vicini ai target delle banche centrali. Le dinamiche macroeconomiche non sono state lineari e quindi in alcuni periodi ha prevalso un approccio prudentiale in termini di rischio tasso favorendo emissioni a breve termine che offrivano un rendimento atteso molto interessante dato dall'accentuata inversione della curva dei tassi. Il mercato obbligazionario del credito ha visto un andamento molto positivo nella fase finale dell'anno grazie alle attese di banche centrali meno restrittive già nella prima parte del 2024; tuttavia il recupero è ancora parziale rispetto alle forti perdite del 2022 ed il rendimento atteso a scadenza degli indici di riferimento chiude l'anno al 3,5%. I differenziali di rendimento nei confronti dei titoli di stato non sono stati molto volatili muovendosi tra i 70pb e i 100pb toccati nell'apice della crisi di alcune banche regionali americane e all'acquisizione da parte di UBS di Credit Suisse. A livello settoriale, dato il rallentamento atteso soprattutto nei consumi, la selezione ha visto uno spostamento dai consumi discrezionali verso il settore finanziario che ha mostrato forte solidità. La necessità di rifinanziare il debito a tassi elevati dopo anni sta facendo aumentare i rischi di insolvenza. Il portafoglio si è posizionato su livelli minori di rischio di credito favorendo la scelta di emittenti con rating maggiore rispetto a quelli già presenti.

A far data dal 27 settembre 2023, la gestione del Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità. Per tale ragione si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

2P Invest Multi Asset US Dollar Bond

Il 2023 doveva essere l'anno di rivincita per il reddito fisso dopo le perdite significative del 2022 inflitte dalla politica monetaria restrittiva delle Banche Centrali dei paesi industrializzati. Contrariamente alle previsioni però la crescita nella prima parte del 2023 si è rivelato robusta, e il calo dell'inflazione era meno pronunciato di quanto sperato. Di conseguenza, il ciclo rialzista dei tassi negli Stati Uniti e nell'Eurozona si è prolungato fino a luglio e settembre, accompagnato da una retorica aggressiva da parte dei due Presidenti Powell e Lagarde. In questo contesto i rendimenti obbligazionari a fine settembre sono saliti ai livelli più alti di questo ciclo rialzista, i Treasuries americani decennali hanno raggiunto quasi il 5%, le emissioni legate all'andamento dell'inflazione il 2,5%. La curva dei tassi si è ulteriormente invertita, un movimento che ha inflitto delle perdite significative ai titoli con scadenze oltre 10 anni. Nel corso dell'anno

è stato aggiunto rischio tasso al portafoglio e si è mantenuto un peso equilibrato tra i Treasuries nominali e quelli legati all'andamento dell'inflazione. Il rally del mercato obbligazionario nell'ultimo trimestre ha spinto la performance annuale del comparto in territorio positivo.

L'esposizione alla componente corporate è stata in leggero sottopeso rispetto al parametro di riferimento pur mantenendo anche in questa asset class un sottopeso di duration. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento *corporate investment grade US* era 5,5 per terminare l'anno al 5,2%. I differenziali di rendimento nei confronti dei titoli governativi hanno avuto un picco nel primo trimestre a causa della crisi di alcune banche regionali degli Stati Uniti per poi recuperare costantemente nella rimanente parte dell'anno. Il portafoglio continua a concentrarsi su emittenti di alta qualità e di grande capitalizzazione. Questa tipologia di titoli ha generalmente scadenze medie del proprio debito molto lunghe e quindi non hanno necessità di finanziarsi a breve termine causando un aumento dei costi importante. A livello settoriale è stato mantenuto un forte sottopeso dei settori maggiormente correlati al ciclo economico favorendo invece finanziari e beni di consumo.

A far data dal 27 settembre 2023, la gestione del Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità. Per tale ragione si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

2P Invest Multi Asset ESG Bond

Il 2023 doveva essere l'anno di rivincita per il reddito fisso dopo le perdite significative del 2022 inflitte dalla politica monetaria restrittiva delle Banche Centrali dei paesi industrializzati. Contrariamente alle previsioni però la crescita nella prima parte del 2023 si è rivelata robusta, e il calo dell'inflazione era meno pronunciato di quanto sperato. Di conseguenza, il ciclo rialzista dei tassi negli Stati Uniti e nell'Eurozona si è prolungato fino a luglio e settembre, accompagnato da una retorica aggressiva da parte dei due Presidenti Powell e Lagarde. In questo contesto i rendimenti obbligazionari a fine settembre sono saliti ai livelli più alti di questo ciclo rialzista - il Bund tedesco decennale ha raggiunto il 3%, i Treasuries americani e i BTP italiani quasi il 5%. Le curve dei tassi si sono ulteriormente invertite, un movimento che ha inflitto delle perdite significative ai titoli di Stato con scadenze oltre 10 anni. Il comparto ha costruito una buona extra-performance rispetto ai maggiori indici obbligazionari durante questa fase grazie alla sua duration più contenuta. Questo periodo è stato anche usato per aggiungere rischio tasso al portafoglio, e così il comparto ha usufruito meglio dal rally del reddito fisso dell'ultimo trimestre e ha chiuso l'anno con una performance soddisfacente e ampiamente positiva.

L'esposizione al segmento corporate è stata mediamente in linea con il parametro di riferimento. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento corporate *investment grade* era prossimo al 4%, l'effetto combinato di ribasso dei tassi e diminuzione dei differenziali ha portato alla fine dell'anno lo stesso valore al 3,4%. La performance totale è stata quindi positiva ed ha recuperato parzialmente le perdite del 2022. A livello settoriale, dato il rallentamento atteso soprattutto nei consumi, la selezione ha visto uno spostamento dai consumi discrezionali verso settori non ciclici. La necessità di rifinanziare il debito a tassi elevati dopo anni sta facendo aumentare i rischi di insolvenza. La componente di debito societario del portafoglio si è posizionata su livelli minori di rischio di credito favorendo la scelta di emittenti con rating maggiore rispetto a quelli già presenti. Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

2P Invest Multi Asset Euro Equities

Nel corso del 2023 i mercati azionari dei paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi, con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento *total return* di +24,4%. Molto penalizzati nel 2022, gli Stati Uniti nel 2023 hanno invece trainato il rialzo degli indici globali (+26,3%), rispetto all'Euro Zona (+19,7%). In linea con quest'ultimo, la *performance* del fondo che ha registrato un rendimento pari a +17,4% (Classe R).

A far data dal 27 settembre 2023, la gestione del Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità. Per tale ragione si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

2P Invest Multi Asset ESG Equities

Nel corso del 2023 i mercati azionari dei paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi, con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento *total return* di +24,4%. Molto penalizzati nel 2022, gli Stati Uniti nel 2023 hanno invece trainato il rialzo degli indici globali (+26,3%), rispetto all'Euro Zona (+19,7%), **primariamente grazie al contributo delle megacap del settore tecnologico** (Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon, Meta Platforms, Tesla e Nvidia che, rappresentate da un indice denominato Magnificent 7, registrano un performance pari a 75,86%). **Il comparto ha prodotto una performance positiva per l'intero 2023 pari a +14,08% (Classe R) ed è rimasto investito** in un portafoglio diversificato sia geograficamente (zona Euro, USA, UK, Giappone, Australia, Canada) che settorialmente, con l'esclusione dei settori energetico e finanziario, settori non investibili secondo quanto previsto dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal comparto, abbia relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. In modo particolare, il comparto continua ad investire esclusivamente in emittenti che dimostrano sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale, di buona governance così come previsto dal rigoroso Universo Investibile elaborato dall'advisor etico di cui la SGR si avvale. In termini relativi, in un anno in cui le megacap tecnologiche statunitensi hanno fortemente sovraperformato il mercato, il portafoglio è stato relativamente penalizzato dalla loro esclusione per ragioni legate al loro profilo ESG. In modo particolare nell'anno, i titoli Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon.c, Meta Platforms e Tesla non erano investibili.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

A far data dal 27 settembre 2023, il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, integrando nelle proprie decisioni di investimento la valutazione dei rischi di sostenibilità.

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro

9

Nel 2024 gli aumenti dei tassi della BCE continueranno a pesare sulle attività economiche nell'Eurozona e la crescita debole della seconda metà del 2023 si protrarrà nella prima parte del 2024, mettendo a dura prova la resilienza del mercato del lavoro. Tuttavia, due fattori dovrebbero sostenere la congiuntura: la disinflazione (l'inflazione dovrebbe scendere sotto il 3% verso la fine del 2024 e la BCE potrebbe iniziare a tagliare i tassi) e una timida ripresa del commercio globale dai livelli attuali, molto deboli. Ci sono buone probabilità che nel 2024 l'economia del blocco della moneta unica evidenzierà tassi di crescita vicini a quelli del 2023 intorno a 0,5%. Negli Stati Uniti i consumi privati sono stati il principale motore della crescita di quest'anno, ma è probabile che la situazione cambi nel 2024. I risparmi in eccesso rimanenti sono nelle mani della parte più ricca della popolazione ed è improbabile che possano stimolare ulteriormente i consumi. Il tasso di risparmio, che attualmente è meno della metà del suo livello pre-pandemico, probabilmente salirà quando il mercato del lavoro evidenzierà i primi segnali di debolezza. Ci aspettiamo che l'economia statunitense si espanda dell'1% nel 2024, in calo rispetto al 2,4% di quest'anno. L'inflazione dovrebbe continuare a scendere, permettendo alla Fed di partire con un ciclo ribassista dei tassi nella seconda metà dell'anno.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 si è aperto un divario fra le nostre aspettative relative all'evoluzione dell'inflazione e della crescita rispetto a quelle del mercato. Pensiamo che l'inflazione nell'Eurozona possa raggiungere un livello sotto il 3% l'anno prossimo. L'attesa del mercato al momento invece è di un livello intorno al 2% entro la prossima estate. Questo divario riflette sicuramente i recenti numeri dell'inflazione dell'Eurozona (più bassi delle attese), nonché le peggiori prospettive di crescita (che riteniamo troppo pessimistiche). Tutto ciò suggerisce che gli investitori stiano valutando prematuramente i tagli dei tassi della BCE. Inoltre, la mancanza di immaginazione degli operatori di mercato allinea il percorso atteso dei tassi della BCE a quello della Fed, con tagli di un totale di circa 150 punti base prezzati per il prossimo anno. Se l'inflazione si sviluppa come da nostre attese, il mercato dovrebbe aggiustare le sue aspettative e spostare le previsioni del primo taglio verso la seconda metà dell'anno. Per questo motivo prevediamo un piccolo rialzo dei rendimenti nel primo semestre del prossimo anno, per poi scendere nella seconda parte con l'avanzamento del ciclo ribassista dei tassi della BCE. Vediamo con favore il mercato del credito societario di qualità che offre un premio nei confronti dei titoli governativi leggermente superiore alle medie storiche. Manteniamo prudenza nei settori maggiormente correlati al ciclo economico e nel segmento high yield. Il rallentamento economico globale in atto ed il livello dei tassi elevato sono i principali ingredienti per un aumento dei tassi di insolvenza soprattutto di emittenti speculativi con necessità di rifinanziamento a breve termine.

Per quanto riguarda le azioni globali abbiamo una view cauta e, in generale, le aspettative sono per rendimenti anemici nel corso del 2024. Ciononostante, dopo essere rimasta attardata rispetto agli Stati Uniti negli ultimi mesi del 2023, riteniamo che il momento per le azioni europee possa essere relativamente più favorevole. La riduzione dei margini di crescita globali dovrebbe, inoltre, portare i settori difensivi a fare meglio dei titoli "growth" più ciclici.

Gli utili societari attraverseranno una fase di debolezza a causa del rallentamento della crescita dei ricavi e della pressione sui margini di profitto dovuta all'aumento dei costi di finanziamento e dei salari reali. Pensiamo che la crescita complessiva degli utili societari possa attestarsi a circa 4%, ovvero un livello ben inferiore rispetto a quanto atteso attualmente dal consensus di mercato (+10%).

Il divario tra le aspettative di utili del mercato e le nostre attese è ancora più marcato negli Stati Uniti, dove prevediamo un rallentamento della crescita economica più consistente causato dall'effetto ancora non pienamente scontato del rialzo dei tassi di interesse.

Elementi significativi che hanno determinato la variazione del patrimonio in gestione nell'esercizio

Al termine dell'esercizio il patrimonio in gestione supera i 332 Milioni, come rappresentato nella presente tabella che riassume le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

Comparto	Patrimonio in gestione	Quote in circolazione	Nr. quote sottosc.	Importo sottoscritto	Nr. quote rimborsate	Importo rimborsato
Euro Government Bond	49.336.827	507.250	291.000	27.031.847	-	-
Euro Corporate Bond	73.178.359	742.946	15.199	1.400.000	-38.929	-3.637.336
US Dollar Bond	18.997.802	203.694	-	-	-213.939	-19.684.347
ESG Bond	56.533.154	582.516	150.606	13.991.000	-3.496	-323.000
Euro Equities	88.656.624	655.347	333.182	43.600.000	-619.543	-78.026.949
ESG Equities	45.359.546	320.860	68.859	9.346.000	-1.283	-174.501
Totale complessivo	332.062.311	3.012.613	858.845	95.368.847	-877.191	-101.846.133

Altre informazioni significative

Modifica della composizione societaria

A seguito dell'acquisizione da parte della Provincia Autonoma di Trento di parte delle quote di proprietà di Pensplan Centrum S.p.A, a partire dal 12/07/2023 la composizione societaria è la seguente: 45% Provincia Autonoma di Trento, 45% Provincia Autonoma di Bolzano, 10% Pensplan Centrum S.p.A.

Modifica del Regolamento del Fondo

In seguito all'introduzione dei fattori ESG e del rischio di sostenibilità all'interno delle politiche di investimento, il Regolamento di gestione del Fondo è stato conseguentemente modificato. Il Regolamento di gestione del Fondo così modificato è efficace dal 27 settembre 2023.

Informazioni agli investitori

Il Regolamento di Gestione del Fondo disciplina le caratteristiche del prodotto e descrive i tipi di attività in cui il fondo può investire, ogni eventuale restrizione all'investimento ed all'utilizzo della leva finanziaria. In relazione a quest'ultimo aspetto, si specifica che il Regolamento di Gestione del Fondo non consente l'utilizzo della leva finanziaria nella gestione del Fondo.

Sono altresì contenute le indicazioni sulla modalità di variazione della politica di investimento e le condizioni per l'emissione e la vendita di quote del Fondo.

Per le principali informazioni sulle commissioni ed oneri a carico del Fondo, a carico dei Partecipanti e più in generale sul funzionamento del Fondo, per lo più disponibili nel presente documento, si rimanda al Regolamento del Fondo stesso.

Per le principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale stabilito ai fini dell'investimento e per le informazioni sulla legge applicabile si rimanda al Regolamento del Fondo.

Euregio Plus SGR S.p.A./AG in qualità di gestore del Fondo ha in essere idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale.

I rendiconti annuali e le relazioni semestrali sono pubblicati nei termini previsti dal Regolamento del Fondo sul sito www.euregioplus.com.

Rapporti intrattenuti nell'arco dell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR

A seguito dell'avvenuta cessione, nel corso dell'esercizio, di parte delle quote di Euregio Plus SGR S.p.A. detenute da Pensplan Centrum S.p.A. alla Provincia Autonoma di Trento, la SGR non è più sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di Pensplan Centrum S.p.A..

Di seguito per trasparenza indichiamo le quote del Fondo detenute da Pensplan Centrum S.p.A. al termine dell'esercizio:

Comparto	Isin	Numero di quote possedute	Controvalore
Euro Government Bond	IT0005324006	340.606,599	Euro 33.128.419,64
Euro Corporate Bond	IT0005323941	248.610,732	Euro 24.487.659,88
US Dollar Bond	IT0005323883	153.578,036	Euro 14.323.609,11
Euro Equities	IT0005324048	333.181,648	Euro 45.073.479,70

Attività di collocamento

La sottoscrizione può essere effettuata direttamente presso la SGR oppure mediante tecniche di comunicazione a distanza, limitatamente alle quote di "Classe I".

Performance raggiunte

Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato le seguenti performance:

Nome comparto	Classe	Valore della quota	Performance (rispetto al valore al 30/12/2022)%
Euro Government Bond	R	97,263	6,68%
Euro Corporate Bond	R	98,498	8,03%
US Dollar Bond	R	93,266	2,66%
ESG Bond	R	97,050	6,76%
Euro Equities	R	135,282	17,43%
ESG Equities	R	141,369	14,07%

Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo comportanti effetti sulla gestione degni di segnalazione.

Bolzano, 27 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	48.069.492	97,41	19.011.071	96,34
A1. Titoli di debito	48.069.492	97,41	19.011.071	96,34
A1.1 titoli di Stato	42.784.592	86,70	15.978.311	80,97
A.1.2 altri	5.284.900	10,71	3.032.760	15,37
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	167.769	0,34	274.751	1,39
B1. Titoli di debito	167.769	0,34	274.751	1,39
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	76.143	0,15	74.811	0,38
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	76.143	0,15	74.811	0,38
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	586.441	1,19	228.136	1,16
F1. Liquidità disponibile	586.443	1,19	192.904	0,98
F1.1 di cui in euro	586.443	1,19	192.904	0,98
F1.2 di cui in valuta				
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			2.343.221	11,88
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2	0,00	-2.307.989	-11,70
G. ALTRE ATTIVITÀ	446.750	0,91	143.848	0,73
G1. Ratei attivi	446.575	0,91	143.848	0,73
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	175	0,00		
TOTALE ATTIVITÀ	49.346.595	100,00	19.732.617	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	9.768	16.025
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	5.316	2.271
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	4.452	13.754
TOTALE PASSIVITÀ	9.768	16.025
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	49.336.827	19.716.592
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R	49.336.827	19.716.592
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I	0	0
Numero delle quote in circolazione	507.250,074	216.249,625
Numero delle quote in circolazione classe R	507.250,074	216.249,625
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	97,263	91,175
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	291.000,449
Quote rimborsate	0	0

COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		2.602.575		-3.280.766
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		458.462		279.517
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	458.462		279.517	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		43.231		-1.532.129
A2.1 Titoli di debito	43.231		-1.532.129	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		2.100.882		-2.028.154
A3.1 Titoli di debito	2.100.882		-2.028.154	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		2.602.575		-3.280.766
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		12.050		-15.559
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		3.590		5.487
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.590		5.487	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		4.484		-2.773
B2.1 Titoli di debito	4.484		-2.773	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		3.976		-18.273
B3.1 Titoli di debito	3.976		-18.273	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		12.050		-15.559
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				

E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		2.614.625		-3.296.325
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		2.614.625		-3.296.325
H. ONERI DI GESTIONE		-39.699		-30.565
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR				
H1.1 Provvigione di gestione SGR Classe R				
H1.2 Provvigione di gestione SGR Classe I				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-26.228		-21.175
H2.1 Costo del calcolo valore della quota Classe R	-26.228		-21.175	
H2.2 Costo del calcolo valore della quota Classe I				
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-9.542		-7.703
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-3.929		-1.687
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI		13.463		-5.330
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15.263		546	
I2. ALTRI RICAVI	59		2	
I3. ALTRI ONERI	-1.859		-5.878	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.588.389		-3.332.220
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		2.588.389		-3.332.220
Utile/perdita dell'esercizio Classe R	2.588.389		-3.332.220	
Utile/perdita dell'esercizio Classe I				

Utile/perdita del fondo	2.588.389	
Numero delle quote in circolazione	507.250,074	
Utile/perdita unitario delle quote	5,102	
Numero quote Classe R	507.250,074	
Numero quote Classe I		
di cui Utile/perdita del fondo per quota R	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
di cui Utile/perdita del fondo per quota I	2.588.389	5,102

NOTA INTEGRATIVA COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

18

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Andamento del valore della quota

Valore della quota

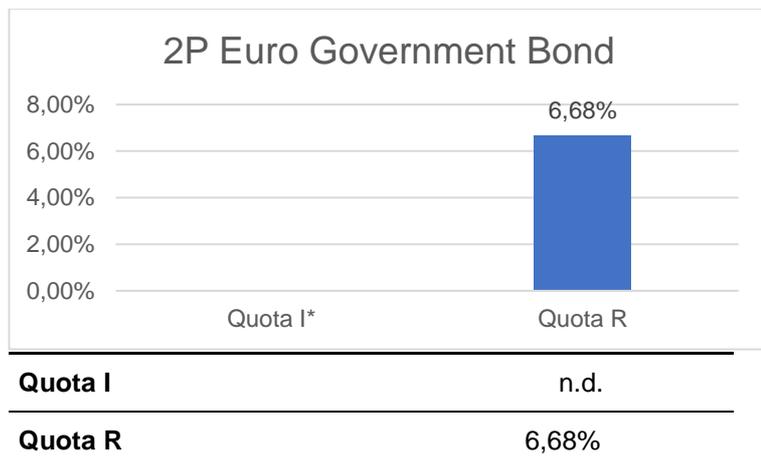
Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:

Andamento Quota 2P Euro Government Bond



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	91,18	n.d
Valore al termine dell'esercizio	97,26	n.d
Performance netta	6,68%	n.d
Valore Massimo nell'esercizio	98,095	n.d
Valore Minimo nell'esercizio	90,626	n.d

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	8,46%
VaR minimo	6,25%
VaR medio	7,53%
<i>VaR HS</i>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il dato in serie storica del VAR (Value at Risk ovvero la massima perdita probabile ad un certo intervallo di confidenza) mostra un andamento abbastanza costante nell'anno, ciò significa che il rischio assoluto del portafoglio non è sostanzialmente cambiato.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

22

a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
FRANCIA 0% 25/05/25	EUR	3.200.000,000	3.095.680,00	6,27
AUSTRIA 0% 15/04/2024	EUR	3.000.000,000	2.945.400,00	5,97
GERMANY 0% ZC 21/02/24	EUR	3.000.000,000	2.906.126,25	5,89
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	2.600.000,000	2.564.640,00	5,20
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	2.200.000,000	2.090.000,00	4,24
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	2.200.000,000	1.985.720,00	4,02
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	2.000.000,000	1.958.000,00	3,97
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	2.200.000,000	1.882.518,00	3,82
FRANCIA OAT 1,25% 25/05/36	EUR	2.200.000,000	1.861.860,00	3,77
AUSTRIA 0,5% 20/02/29	EUR	2.000.000,000	1.824.600,00	3,70
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	1.600.000,000	1.721.440,00	3,49
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.400.000,000	1.650.040,00	3,34
FINLANDIA 1,875% 15/04/27	EUR	1.400.000,000	1.358.140,00	2,75
CADES 0,45% 19/01/32	EUR	1.600.000,000	1.350.560,00	2,74
BTP 2,5% 01/12/32	EUR	1.400.000,000	1.293.040,00	2,62
GERMANY 1,8% 15/08/53	EUR	1.400.000,000	1.262.268,00	2,56
GERMANY 0% ZC 17/04/2024	EUR	1.300.000,000	1.257.131,22	2,55
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	1.200.000,000	1.241.280,00	2,52
FRANCIA 1,5% 25/05/31	EUR	1.200.000,000	1.132.800,00	2,30
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	1.100.000,000	1.109.790,00	2,25
GERMANY 0,25% 15/02/27	EUR	1.000.000,000	946.440,00	1,92
CAFFIL 0,1% 13/11/29 GB	EUR	1.100.000,000	942.260,00	1,91
BTP 0% 01/04/26	EUR	1.000.000,000	939.300,00	1,90
BELGIO 4,25% 28/03/41	EUR	800.000,000	934.640,00	1,89
LANDW RENTENBANK 0,375% 14/02/28G	EUR	1.000.000,000	920.400,00	1,87
EUROPEAN UNION 0,7% 06/07/51	EUR	1.600.000,000	910.400,00	1,85
FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	EUR	600.000,000	731.640,00	1,48
FRANCIA 2,75% 25/02/29	EUR	600.000,000	614.040,00	1,24
KFW 1,375% 31/07/35	EUR	700.000,000	608.580,00	1,23
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	600.000,000	594.120,00	1,20
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	800.000,000	583.200,00	1,18
CASSA DEP. PREST. TV 28/06/26	EUR	500.000,000	518.350,00	1,05
SPAGNA 2,7% 31/10/48	EUR	600.000,000	510.780,00	1,04
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	500.000,000	458.650,00	0,93
MADEIRA 0,934% 29/05/32	EUR	500.000,000	424.400,00	0,86
CAFFIL 2,375% 17/01/24	EUR	400.000,000	399.720,00	0,81
GERMANY 0% ZC 19/06/24	EUR	300.000,000	289.698,22	0,59
FRANCIA 2% 25/05/48	EUR	200.000,000	165.460,00	0,34
CASSA D. TRENTO 1,5% 07/08/25	EUR	500.000,000	103.960,76	0,21
BNG BANK NV 0,1% 15/01/30	EUR	100.000,000	86.380,00	0,18
CASSA D. TRENTO 1,7% 30/10/24	EUR	600.000,000	63.808,04	0,13

II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	7.759.700	33.106.892		424.400
- di altri enti pubblici		3.911.390		
- di banche	518.350	2.348.760		
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	8.278.050	39.367.042		424.400
- in percentuale del totale delle attività	16,78%	79,78%		0,86%

I valori esposti sono al corso secco.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	7.759.700	40.309.792		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	7.759.700	40.309.792		
- in percentuale del totale delle attività	15,73%	81,69%		

I valori esposti sono al corso secco.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo			
Assicurativo			
Bancario	2.867.110		
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico			
Commercio			
Comunicazioni			
Elettronico			
Finanziario			
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico - Automobilistico			
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	42.784.592		
Energetico			
Industria			
Diversi	2.417.790		
Totali	48.069.492		

I valori esposti sono al corso secco.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	39.673.177	12.758.868
- titoli di Stato	37.572.415	12.659.118
- altri	2.100.762	99.750
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	39.673.177	12.758.868

II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	167.769			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altro				
Parti di OICR: - FIA aperti retail - altri				
<i>Totali:</i> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	167.769 0,34%			

I valori esposti sono al corso secco.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare-Agricolo			
Assicurativo			
Bancario			
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico			
Commercio			
Comunicazioni			
Elettronico			
Finanziario	167.769		
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico-Automobilistico			
Minerale-Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato e Enti Pubblici			
Energetico			
Industria			
Totali	167.769		

I valori esposti sono al corso secco.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		115.442
- titoli di Stato		
- altri		115.442
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		115.442

II.3 – TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	8.380.234	6.902.171	32.954.856
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	76.143		
Operazioni su tassi di cambio <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
Liquidità disponibile	586.443
- di cui in euro	586.443
- di cui in divise estere	
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2
Totale posizione netta di liquidità	586.441

29

La liquidità impegnata per operazioni da regolare fa riferimento all'imposta di bollo avente valuta 31.12.2023

II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 446.750 è composta da:

- ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	Euro	446.575;
- risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	175.

Sezione III – Le passività

III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 9.768 raggruppa, le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		5.316
di cui Calcolo Nav classe R	3.898	
di cui compenso al Depositario	1.418	
- Spese società di revisione (sottovoce N3):		4.452
Totale Voce N		9.768

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			19.716.592	23.048.812
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole		27.031.846	
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		2.588.388	
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti			
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-3.332.220
Patrimonio netto a fine periodo			49.336.827	19.716.592

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	48.313.404		1.033.191	49.346.595		9.768	9.768
Dollaro USA							
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
Totale	48.313.404		1.033.191	49.346.595		9.768	9.768

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	43.231		2.100.882	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito	4.484		3.976	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	26	0,09%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	10	0,03%						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	42	0,14%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	0							
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	42	0,14%						

*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 1.856) sono composti da:

- Oneri diversi	Euro	63;
- Spese bancarie	Euro	48;
- Contributo Consob	Euro	1.745.

IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 20 aprile 2023 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per remunerazione totale si intende il costo del personale indicato in bilancio nella sua componente fissa ed i compensi di natura variabile liquidati nell’esercizio ed accantonati negli esercizi precedenti.

Il personale della SGR è composto da n. 33 risorse, (*full time equivalent* 32), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2023 è stata pari ad Euro 2.222.992,73 (di cui Euro 2.061.033,96 per la componente fissa ed Euro 161.958,77 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2023, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 396.393,04 € di cui Euro 350.261,65 relativi alla componente fissa ed Euro 46.131,39 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia¹:
 - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 75.997 Euro;

¹ Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICVM hanno percepito emolumenti totali per 671.256,72 Euro di cui Euro 574.498,41 relativi alla componente fissa ed Euro 96.758,31 alla componente variabile;
- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 231.830,37Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 98.176 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,75

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 20 aprile 2023, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 13.463, è composta dalle seguenti voci:

- Interessi attivi di c/c (sottovoce I1)	Euro	13.975;
- Interessi attivi c/c margini (sottovoce I1)	Euro	1.288;
- Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro	59;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.745;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-66;
- Spese Bancarie (sottovoce I3)	Euro	- 48.

Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2023.

Parte D - Altre informazioni

1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

37

2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	39.673.177
Vendite	12.874.310
Totale compravendite	52.547.487
Sottoscrizioni	27.031.486
Rimborsi	
Totale raccolta	27.031.486
Differenza	25.516.001
Patrimonio medio	26.179.946
Turnover portafoglio	0,97

6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

COMPARTO EURO CORPORATE BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	72.400.532	98,92	68.994.803	98,68
A1. Titoli di debito	72.400.532	98,92	68.994.803	98,68
A1.1 titoli di Stato			4.029.309	5,76
A.1.2 altri	72.400.532	98,92	64.965.494	92,92
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	21.269	0,03	41.298	0,06
B1. Titoli di debito	21.269	0,03	41.298	0,06
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	40.801	0,06	40.087	0,06
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	40.801	0,06	40.087	0,06
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	111.406	0,15	451.818	0,65
F1. Liquidità disponibile	111.408	0,15	451.820	0,65
F1.1 di cui in euro	111.408	0,15	451.820	0,65
F1.2 di cui in valuta				
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	-2		-2	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITÀ	619.900	0,85	390.011	0,56
G1. Ratei attivi	619.724	0,85	390.011	0,56
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	176			
TOTALE ATTIVITÀ	73.193.908	100,00	69.918.017	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	15.549	14.523
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	7.892	7.946
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	7.657	6.577
TOTALE PASSIVITÀ	15.549	14.523
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	73.178.359	69.903.494
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R	73.178.359	69.903.494
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I	0	0
Numero delle quote in circolazione	742.945,635	766.676,366
Numero delle quote in circolazione classe R	742.945,635	766.676,366
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	98,498	91,177
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	15.198,56
Quote rimborsate	0	38.929,29

COMPARTO EURO CORPORATE BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		5.610.217		-9.667.778
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		1.046.594		771.648
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.046.594		771.648	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		208.448		-438.903
A2.1 Titoli di debito	208.448		-438.903	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		4.355.175		-10.000.523
A3.1 Titoli di debito	4.355.175		-10.000.523	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		5.610.217		-9.667.778
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		1.744		-2.027
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		576		934
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	576		934	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		722		-493
B2.1 Titoli di debito	722		-493	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		446		-2.468
B3.1 Titoli di debito	446		-2.468	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		1.744		-2.027
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				

E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		5.611.961		-9.669.805
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		5.611.961		-9.669.805
H. ONERI DI GESTIONE				
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR				
H1.1 Provvigione di gestione SGR Classe R				
H1.2 Provvigione di gestione SGR Classe I				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA				
H2.1 Costo del calcolo valore della quota Classe R	-71.550		-71.620	
H2.2 Costo del calcolo valore della quota Classe I				
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO				
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE				
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
		-103.387		-103.638
		-71.550		-71.620
		-26.030		-26.055
		-5.807		-5.963
I. ALTRI RICAVI E ONERI				
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	11.148	9.287	1.040	-6.224
I2. ALTRI RICAVI	25		66	
I3. ALTRI ONERI	-1.886		-7.330	
Risultato della gestione prima delle imposte		5.517.861		-9.779.667
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		5.517.861		-9.779.667
Utile/perdita dell'esercizio Classe R	5.517.861		-9.779.667	
Utile/perdita dell'esercizio Classe I				

Utile/perdita del fondo	5.517.861	
Numero delle quote in circolazione	742.945,635	
Utile/perdita unitario delle quote	7,427	
Numero quote Classe R	742.945,635	
Numero quote Classe I		
di cui Utile/perdita del fondo per quota R	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
di cui Utile/perdita del fondo per quota I	5.517.861	7,427

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Andamento del valore della quota

Valore della quota

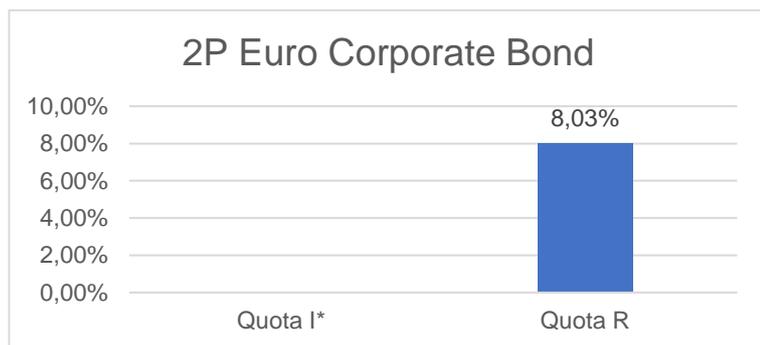
Nel Comparto Euro Corporate Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:

Andamento Quota 2P Euro Corporate Bond



La performance delle differenti quote è riassunta come di seguito:



Performance da inizio anno

Quota I	n.d.
Quota R	8,03%

* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	91,18	n.d
Valore al termine dell'esercizio	98,50	n.d
Performance netta	8,03%	n.d
Valore Massimo nell'esercizio	98,74	n.d
Valore Minimo nell'esercizio	91,18	n.d

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

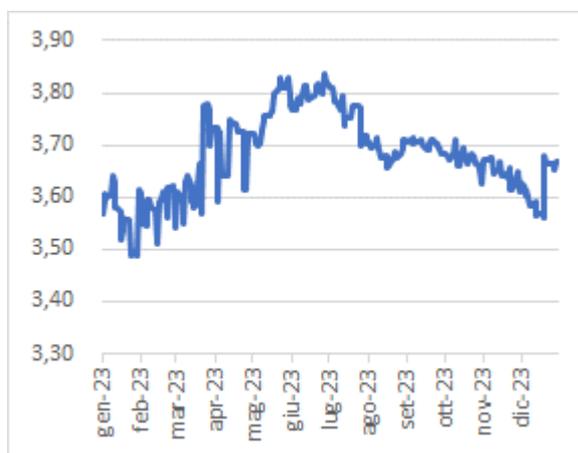
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	3,84%
VaR minimo	3,49%
VaR medio	3,68%
<i>VaR HS</i>	
<i>Orizzonte temporale</i>	20gg
<i>Base dati</i>	2Y
<i>Confidenza</i>	99%



Il dato in serie storica del VAR (Value at Risk ovvero la massima perdita probabile ad un certo intervallo di confidenza) mostra un andamento abbastanza costante nell'anno, ciò significa che il rischio assoluto del portafoglio non è sostanzialmente cambiato.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

48

a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
INTESA SPAOLO 0,625% 24/02/26	EUR	1.000.000,00 0	939.700,00	1,28
INTESA SANPAOLO 5,25% 13/01/30	EUR	800.000,000	856.640,00	1,17
MEDIOBANCA 1% 08/09/27	EUR	600.000,000	552.480,00	0,75
ENI 4,25% 19/05/33	EUR	500.000,000	524.450,00	0,72
SNAM C0% 04/12/28	EUR	600.000,000	514.260,00	0,70
ABN AMRO 5,125% CTV 23/02/33	EUR	500.000,000	514.100,00	0,70
GENERALI 4,125% 04/05/26	EUR	500.000,000	502.900,00	0,69
FCA BANK SPA C0% 16/04/24	EUR	500.000,000	494.550,00	0,68
BARCLAYS 0,75% CTV 09/06/25	EUR	500.000,000	492.200,00	0,67
HEINEKEN C1,5% 07/12/24	EUR	500.000,000	489.550,00	0,67
GOLDMAN SACHS GRP 0,25% 19/08/24	EUR	500.000,000	488.300,00	0,67
COMMERZBANK 0,25% 16/09/24	EUR	500.000,000	487.400,00	0,67
ALLIANZ SE C2,241% 07/04/45	EUR	500.000,000	484.750,00	0,66
A2A SPA C0,625% 15/07/31	EUR	600.000,000	482.520,00	0,66
UNICREDIT 0,325% 19/01/26	EUR	500.000,000	470.450,00	0,64
CAIXABANK 0,375% CTV 18/11/26	EUR	500.000,000	470.050,00	0,64
WELLS FARGO 1,5% 24/05/27	EUR	500.000,000	469.250,00	0,64
DEUTSCHE BOERSE C0% 22/02/26	EUR	500.000,000	469.100,00	0,64
THALES C0% 26/03/26	EUR	500.000,000	465.850,00	0,64
UNICREDIT 0,925% CTV 18/01/28	EUR	500.000,000	463.750,00	0,63
CAIXABANK 0,625% CTV 21/01/28	EUR	500.000,000	460.950,00	0,63
NORDEA BANK ABP 0,625% CTV 18/08/31	EUR	500.000,000	459.200,00	0,63
ESSILORLUX. C0,375% 27/11/27	EUR	500.000,000	457.250,00	0,62
VEOLIA C0% 01/14/27	EUR	500.000,000	456.900,00	0,62
DEUTSCHE BOERSE C1,25% TV 16/06/47	EUR	500.000,000	451.500,00	0,62
CASSA RAIFF. A.A. 0,85% 26/10/26	EUR	500.000,000	450.680,00	0,62
FERROVIAL 0,375% 25/03/28 GB	EUR	500.000,000	443.845,00	0,61
CREDIT AGRICOLE SA 0,125% 09/12/27	EUR	500.000,000	443.450,00	0,61
ITALGAS 0% 16/02/28	EUR	500.000,000	441.900,00	0,60
ING GROEP CTV 1% 16/11/32	EUR	500.000,000	441.600,00	0,60
UBS GR 0,25% 24/02/28	EUR	500.000,000	439.200,00	0,60
SWEDBANK 0,2% 12/01/28	EUR	500.000,000	435.700,00	0,60
ING GROEP CTV 0,25% 18/02/29	EUR	500.000,000	433.900,00	0,59
MONDELEZ INT HOL C0,25% 09/09/29	EUR	500.000,000	430.050,00	0,59
BNP PARIBAS 0,875% CTV 31/08/33	EUR	500.000,000	428.750,00	0,59
COVESTRO C4,75% 15/11/2028 GB	EUR	400.000,000	425.720,00	0,58
SUEZ C 4,625% 03/11/28 GB	EUR	400.000,000	423.600,00	0,58
SVENSKA HANDELSB. 0,5% 18/02/30	EUR	500.000,000	423.250,00	0,58
AHOLD C0,375% 18/03/30	EUR	500.000,000	422.800,00	0,58
TOTAL C2% TV PERPETUAL	EUR	500.000,000	421.750,00	0,58

AMPRION C4,125% 07/09/34 GB	EUR	400.000,000	420.920,00	0,58
UNILEVER C3,5% 23/02/35	EUR	400.000,000	417.400,00	0,57
ANGLO AMERICAN C4,5% 15/09/28	EUR	400.000,000	415.120,00	0,57
STELLANTIS C4,25% 16/06/31	EUR	400.000,000	415.040,00	0,57
SCHNEIDER EL C3,5% 12/06/33	EUR	400.000,000	414.960,00	0,57
SIEMENS FIN C3,5% 24/02/36	EUR	400.000,000	413.840,00	0,57
MORGAN STANLEY CTV 0,497% 07/02/31	EUR	500.000,000	413.800,00	0,57
RABOBANK 4% 10/01/30	EUR	400.000,000	412.960,00	0,56
AXA C1,375% TV 07/10/41 GB	EUR	500.000,000	412.600,00	0,56
BAYER.LNDBK 1,375% CTV 22/11/32 GB	EUR	500.000,000	409.000,00	0,56
VODAFONE INT F. C3,25% 02/03/29	EUR	400.000,000	404.800,00	0,55
IBERDROLA 4,875% CTV PERP	EUR	400.000,000	403.360,00	0,55
LVMH C3,375% 21/10/25	EUR	400.000,000	402.440,00	0,55
IREN C0,25% 17/01/31	EUR	500.000,000	396.850,00	0,54
ABBVIE C1,375% 17/05/24	EUR	400.000,000	396.040,00	0,54
CNH INDUSTRIAL FINANCE C0% 01/04/24	EUR	400.000,000	395.880,00	0,54
ICADE C0,625% 18/01/31	EUR	500.000,000	393.800,00	0,54
MUNICH RE FIN CTV 1% 26/05/42 GB	EUR	500.000,000	393.800,00	0,54
RWE C2,125% 24/05/26 GB	EUR	400.000,000	391.000,00	0,53
LLOYDS BANK.GROUP CTV 0,5% 12/11/25	EUR	400.000,000	388.320,00	0,53
VISA C1,5%15/06/26	EUR	400.000,000	386.400,00	0,53
BANQUE STELLANTIS FR C 0% 22/01/25	EUR	400.000,000	384.480,00	0,53
GSK CON. HEAL. CAP C1,25% 26/03/26	EUR	400.000,000	383.480,00	0,52
ENI 1,25% 18/05/26	EUR	400.000,000	383.120,00	0,52
KBC GROUP C0,5% TV 03/12/29	EUR	400.000,000	383.040,00	0,52
DAIMLER TRUCK INT 1,625% 06/04/27	EUR	400.000,000	382.720,00	0,52
DANSKE BANK 1,5% CTV 02/09/30	EUR	400.000,000	381.280,00	0,52
DANSKE BANK C1,375% TV 17/02/27	EUR	400.000,000	380.920,00	0,52
INFINEON TECH. C1,125% 24/06/26	EUR	400.000,000	380.600,00	0,52
JP MORGAN CHASE 1,638% CTV 18/05/28	EUR	400.000,000	377.520,00	0,52
ROYAL BANK CANADA 2,125% 26/04/29	EUR	400.000,000	376.560,00	0,51
OMV C2,5% TV PERP	EUR	400.000,000	376.160,00	0,51
EDP FINANCE C0,375% 16/09/26 GB	EUR	400.000,000	372.360,00	0,51
DIAGEO CAPITAL BV C1,5% 08/06/29	EUR	400.000,000	372.080,00	0,51
NATWEST MTKTS 0,125% 18/06/26	EUR	400.000,000	370.360,00	0,51
CITIGROUP C0,5% TV 08/10/27	EUR	400.000,000	369.480,00	0,50
COMCAST 0% 14/09/26	EUR	400.000,000	369.040,00	0,50
SOCIETE GENERALE C0,625% TV 02/12/27	EUR	400.000,000	366.520,00	0,50
BAYER CAP. C2,125% 15/12/29	EUR	400.000,000	366.000,00	0,50
THALES C1% 15/05/28	EUR	400.000,000	365.920,00	0,50
VESTAS WIND SYST. FIN C1,5% 15/06/29 STU	EUR	400.000,000	365.520,00	0,50
FRESENIUS C0,625% 30/11/26	EUR	400.000,000	365.480,00	0,50
CA IMMOBILIEN C1% 27/10/25	EUR	400.000,000	365.360,00	0,50

II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	4.761.660	14.588.570	5.088.230	
- di altri	8.118.280	33.797.212	6.046.580	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	12.879.940	48.385.782	11.134.810	
- in percentuale del totale delle attività	17,60%	66,11%	15,21%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati		64.974.592	7.425.940	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto		64.974.592	7.425.940	
- in percentuale del totale delle attività		88,77%	10,15%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	2.802.200		
Assicurativo	2.643.682		
Bancario	24.438.460		
Cartario-Editoriale	699.810		
Cementi-Costruzioni	1.110.330		
Chimico-Farmaceutico	7.280.050		
Commercio	1.627.860		
Comunicazioni	2.296.070		
Elettronico	1.562.500		
Finanziario	12.441.000		
Immobiliare-Edilizio	2.878.430		
Meccanico - Automobilistico	2.314.820		
Minerale Metallurgico	415.120		
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici			
Energetico	2.990.490		
Industria			
Diversi	535.050		
Servizi	6.364.660		
Totali	72.400.532		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	10.981.679	12.139.573
- titoli di Stato		4.058.315
- altri	10.981.679	8.081.258
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	10.981.679	12.139.573

II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				

- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	21.269			
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altro				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	21.269			
- in percentuale del totale delle attività	0,03%			

I valori esposti sono al corso secco.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare-Agricolo			
Assicurativo			
Bancario			
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico			
Commercio			
Comunicazioni			
Elettronico			
Finanziario	21.269		
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico-Automobilistico			
Minerale-Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato e Enti Pubblici			
Energetico			
Industria			
Diverse			
Totali	21.269		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		21.196
- titoli di Stato		
- altri		21.196
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		21.196

II.3 – TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	21.808.659	18.311.010	32.302.132
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	40.801		
Operazioni su tassi di cambio <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
Liquidità disponibile	111.408
- di cui in euro	111.408
- di cui in divise estere	
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2
Totale posizione netta di liquidità	111.406

La liquidità impegnata per operazioni da regolare fa riferimento all'imposta di bollo avente valuta 31.12.2023

II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 619.899 :

- Ratei attivi su titoli	Euro	617.334
- Ratei attivi su interessi cc	Euro	2.390
- Risconto codice Lei	Euro	175

rappresenta la somma dei ratei attivi su strumenti finanziari.

Sezione III – Le passività

III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 15.549 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		7.892
di cui Calcolo Nav classe R	5.787	
di cui compenso al Depositario	2.105	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3):		7.657
Totale Voce N		15.549

57

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			
		Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		69.903.494	74.333.162
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata	1.400.000	5.350.000
	b) risultato positivo della gestione	5.517.859	
Decrementi:	a) rimborsi:		
	- riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita	-3.342.994	
	b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione		-9.779.667
Patrimonio netto a fine periodo		73.178.359	69.903.494

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati quotati a fini di copertura e non sono state poste altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	69.076.188		841.829	69.918.017		14.523	14.523
Dollaro USA							
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
Totale	69.076.188		841.829	69.918.017		14.523	14.523

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	208.448	-	4.355.175	
1. Titoli di debito	208.448	-	4.355.175	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	<u>722</u>	-	<u>446</u>	
1. Titoli di debito	<u>722</u>	-	<u>446</u>	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio

Sezione II – Depositi bancari

59

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	72	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	26	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	6	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	106	0,15%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	106	0,15%						

*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 1.856) sono composti da:

- Spese bancarie	Euro	48;
- Contributo Consob	Euro	1.745;
- Oneri diversi	Euro	63.

IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 20 aprile 2023 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per remunerazione totale si intende il costo del personale indicato in bilancio nella sua componente fissa ed i compensi di natura variabile liquidati nell’esercizio ed accantonati negli esercizi precedenti.

Il personale della SGR è composto da n. 33 risorse, (*full time equivalent* 32), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2023 è stata pari ad Euro 2.222.992,73 (di cui Euro 2.061.033,96 per la componente fissa ed Euro 161.958,77 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2023, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 396.393,04 € di cui Euro 350.261,65 relativi alla componente fissa ed Euro 46.131,39 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia²:
 - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 75.997 Euro;

² Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICVM hanno percepito emolumenti totali per 671.256,72 Euro di cui Euro 574.498,41 relativi alla componente fissa ed Euro 96.758,31 alla componente variabile;
- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 231.830,37Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 98.176 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,75

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 20 aprile 2023, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 9.287 è composta dalle seguenti voci:

- Interessi attivi di c/c (sottovoce I1)	Euro	10.458;
- Interessi attivi di c/c margini (sottovoce I1)	Euro	690;
- Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro	25;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.745;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-48;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-93.

Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2023.

Parte D - Altre informazioni

1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

63

2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	10.981.679
Vendite	12.160.768
Totale compravendite	23.142.447
Sottoscrizioni	1.400.000
Rimborsi	3.642.994
Totale sottoscrizioni e rimborsi	5.042.994
Differenza	18.099.453
Patrimonio medio	71.551.602
Turnover portafoglio	0,25

6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

COMPARTO US DOLLAR BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	18.379.868	96,72	35.910.215	94,63
A1. Titoli di debito	18.379.868	96,72	35.910.215	94,63
A1.1 titoli di Stato	3.821.716	20,11	7.362.922	19,40
A.1.2 altri	18.379.868	96,72	28.547.293	75,22
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	267.125	1,41	267.888	0,71
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	267.125	1,41	267.888	0,71
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	226.128	1,19	1.519.606	4,00
F1. Liquidità disponibile	226.130	1,19	1.519.608	4,00
F1.1 di cui in euro	106.422	0,56	243.071	0,64
F1.2 di cui in valuta	119.708	0,63	1.276.537	3,36
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2		-2	
G. ALTRE ATTIVITÀ	129.249	0,68	252.131	0,66
G1. Ratei attivi	129.074	0,68	252.130	0,66
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	175		1	
TOTALE ATTIVITÀ	19.002.370	100,00	37.949.840	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	4.569	7.879
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.064	4.341
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.505	3.538
TOTALE PASSIVITÀ	4.569	7.879
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	18.997.801	37.941.961
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R	18.997.801	37.941.961
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I	0	0
Numero delle quote in circolazione	203.694,434	417.633,220
Numero delle quote in circolazione classe R	203.694,434	417.633,220
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	93,266	90,850
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	0
Quote rimborsate	0	213.938,786

COMPARTO US DOLLAR BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		797.234		-3.074.815
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		497.362	834.286	834.286
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	497.362		834.286	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		179.890		517.878
A2.1 Titoli di debito	179.890		517.878	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		119.982		-3.754.319
A3.1 Titoli di debito	119.982		-3.754.319	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				-672.660
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		797.234		-3.074.815
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		-53.334		-13.405

E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-53.334		-13.405	
E3.1 Risultati realizzati	-40.299		41.398	
E3.2 Risultati non realizzati	-13.035		-54.803	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		743.900		-3.088.220
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		743.900		-3.088.220
H. ONERI DI GESTIONE		-30.740		-57.282
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR				
H1.1 Provvigione di gestione SGR Classe R				
H1.2 Provvigione di gestione SGR Classe I				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-21.441		-39.623
H2.1 Costo del calcolo valore della quota Classe R	-21.441		-39.623	
H2.2 Costo del calcolo valore della quota Classe I				
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-7.800		-14.415
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-1.499		-3.244
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI		27.028		4.326
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	27.426		9.738	
I2. ALTRI RICAVI	1.485		42	
I3. ALTRI ONERI	-1.883		-5.454	
Risultato della gestione prima delle imposte		740.188		-3.141.176
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		740.188		-3.141.176
Utile/perdita dell'esercizio Classe R	740.188		-3.141.176	
Utile/perdita dell'esercizio Classe I				

Utile/perdita del fondo	740.188	
Numero delle quote in circolazione	203.694,434	
Utile/perdita unitario delle quote	3,633	
Numero quote Classe R	203.694,434	
Numero quote Classe I	0	
	Totale	Pro Quota
di cui Utile/perdita del fondo per quota R	740.188	3,633
di cui Utile/perdita del fondo per quota I	0	0

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Andamento del valore della quota

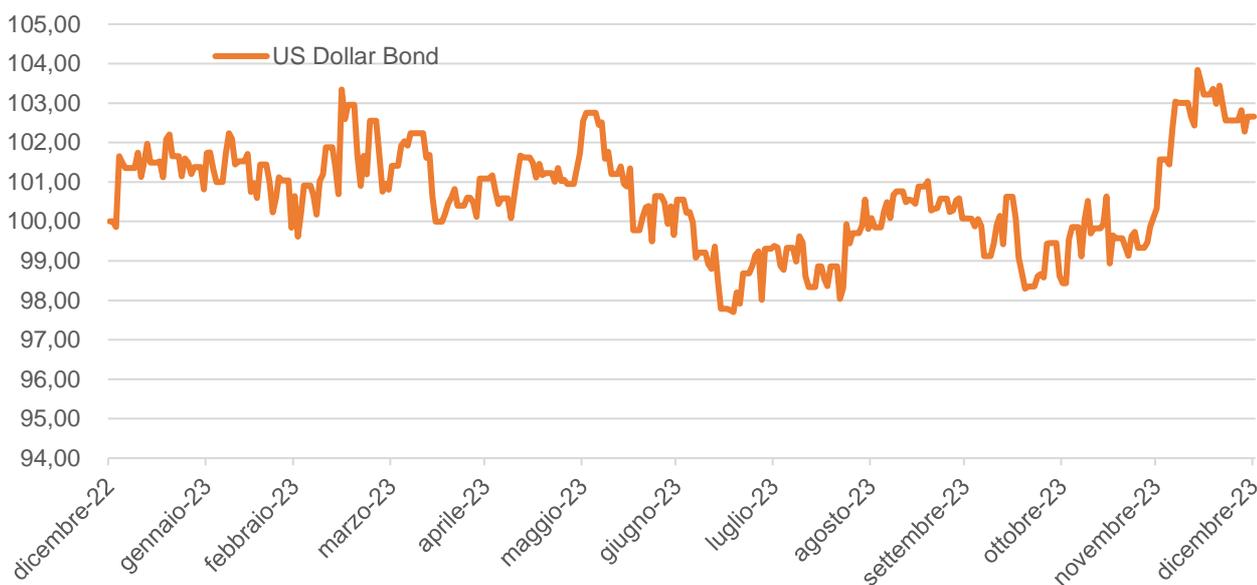
Valore della quota

Nel Comparto Euro US Dollar Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:

70

Andamento Quota 2P US Dollar Bond



La performance delle differenti quote è riassunta come di seguito.

Performance da inizio anno	
Quota I*	n.d.
Quota R	2,66%

* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione, dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	90,85	n.d
Valore al termine dell'esercizio	93,27	n.d
Performance netta	2,66%	n.d
Valore Massimo nell'esercizio	94,34	n.d
Valore Minimo nell'esercizio	88,76	n.d

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

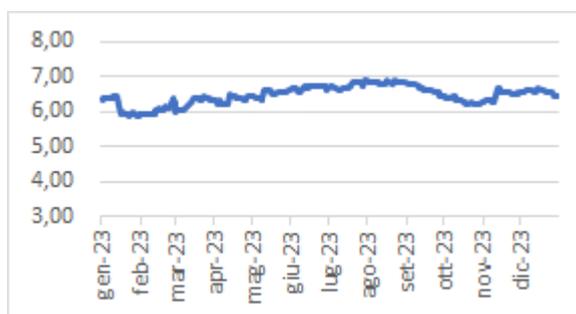
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un holding period di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto nei seguenti grafico e tabella:

VaR massimo	6,91%
VaR minimo	5,86%
VaR medio	6,47%
<i>VaR HS</i>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il dato in serie storica del VAR (Value at Risk ovvero la massima perdita probabile ad un certo intervallo di confidenza) mostra un andamento abbastanza costante nell'anno, ciò significa che il rischio assoluto del portafoglio non è sostanzialmente cambiato.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il repricing del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

74

a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtractor (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
US TRE I/L 0,5% CPIRJN18 INDEX 15/01/28	USD	900.000,000	961.587,48	5,06
US.TRE.I/L CPI INDEX 3,375% 15/04/32	USD	500.000,000	878.168,61	4,62
US TRE I/L 0,125% CPIRAP2 INDEX 15/04/25	USD	500.000,000	519.835,80	2,74
US TRE I/L 2,125% 15/02/41	USD	350.000,000	458.164,58	2,41
ROCHE HOL.INC C2,076% 13/12/31	USD	600.000,000	455.212,67	2,40
RAYTHEON TECH C3,5% 15/03/27	USD	500.000,000	436.230,77	2,30
WALT DISNEY 1,75% 13/01/26	USD	500.000,000	428.846,15	2,26
AT&T C1,7% 25/03/26	USD	500.000,000	423.312,22	2,23
DANSKE BANK C1,549% 10/09/27	USD	500.000,000	408.737,56	2,15
SHELL INT FINANCE C2,375% 07/11/29	USD	500.000,000	407.488,69	2,14
NVIDIA C1,55% 15/06/28	USD	500.000,000	406.058,82	2,14
WALMART C1,5% 22/09/28	USD	500.000,000	405.099,55	2,13
ANGLO AM CAP C2,25% 17/03/28	USD	500.000,000	401.809,95	2,12
APTIV CORP C3,25% 01/03/32	USD	500.000,000	401.018,10	2,11
BNP PARIBAS C2,159% 15/09/29	USD	500.000,000	391.674,21	2,06
IBM C1,95% 15/05/30	USD	500.000,000	391.113,12	2,06
US TRE 1,875% 15/02/32	USD	500.000,000	389.140,27	2,05
BERKSHIRE HAT.FIN. C1,45% 15/10/30	USD	500.000,000	380.235,29	2,00
HOME DEPOT INC C1,875% 15/09/31	USD	500.000,000	378.642,53	1,99
PEPSICO C1,4% 25/02/31	USD	500.000,000	375.721,27	1,98
MOODY'S C2% 19/08/31	USD	500.000,000	374.990,95	1,97
BAE SYSTEM C1,90% 15/02/31	USD	500.000,000	370.981,90	1,95
AMGEN 2% C15/01/32	USD	500.000,000	370.316,74	1,95
JP MORGAN CHASE 1,953% CTV 04/02/32	USD	500.000,000	368.683,26	1,94
GENERAL MILLS C4,95% 29/03/33	USD	400.000,000	367.058,82	1,93
UNITEDHEALTH GRP C4,5% 15/04/33	USD	400.000,000	361.006,33	1,90
ANH BUSH INBEV W C3,5% 01/06/30	USD	400.000,000	344.414,48	1,81
TOTAL EN C2,829% 10/01/30	USD	400.000,000	333.212,67	1,75
RABOBANK 1,98 CTV 15/11/27	USD	400.000,000	329.230,77	1,73
MERCK & CO C1,9% 10/12/28	USD	400.000,000	325.958,37	1,72
US TRE 1,25% 31/05/28	USD	400.000,000	323.416,47	1,70
ALLIANZ SE 3,5% CTV PERP	USD	400.000,000	320.325,79	1,69
KELLOGG C2,1% 01/06/30	USD	400.000,000	311.826,24	1,64
BIOGEN C2,25% 01/05/30	USD	400.000,000	309.538,10	1,63
INTEL C2% 12/08/31	USD	400.000,000	306.704,07	1,61
UNILEVER CAP C1,75% 12/08/31	USD	400.000,000	300.199,10	1,58
GOLDMAN SACHS GRP 1,992% CTV 37/01/32	USD	400.000,000	293.657,92	1,55
DIAGEO CAPITAL C5,5% 24/01/33	USD	300.000,000	288.961,09	1,52
COCA COLA 2,5% 01/06/40	USD	400.000,000	272.962,90	1,44
NESTLE HOL.C2,5% 14/09/41	USD	400.000,000	268.897,74	1,42
JOHNSON & JOHNSON C2,1% 01/09/40	USD	400.000,000	259.344,80	1,37
VERIZON 2,625% 15/08/26	USD	300.000,000	258.665,16	1,36
MASTERCARD C2% 18/11/31	USD	300.000,000	229.631,67	1,21
BANK OF AMERICA C3,311% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	212.389,14	1,12
MORGAN STANLEY 3,217% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	208.506,79	1,10
GOLDMAN SACHS 3,21% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	208.235,29	1,10
CITIGROUP 2,904% CTV 03/11/42	USD	300.000,000	196.645,25	1,04
ALPHABET C1,9% 15/08/40	USD	300.000,000	189.198,19	1,00

US TRE 3,875% 15/02/43	USD	200.000,000	172.907,33	0,91
BAT CAPITAL CO C2,259% 25/03/28	USD	200.000,000	162.419,91	0,86
CATERPILLAR FIN SER C1,1% 14/09/27	USD	200.000,000	161.880,54	0,85
APPLE INC. C1,2% 08/02/28	USD	200.000,000	161.106,79	0,85
US TRE 2% 15/08/51	USD	200.000,000	118.495,57	0,62

II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

76

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			3.821.716	
- di altri enti pubblici				
- di banche		1.129.643	1.488.118	
- di altri		1.061.027	10.879.364	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		2.190.670	16.189.198	
- in percentuale del totale delle attività		11,53%	85,20%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati		14.558.152	3.821.716	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto		14.558.152	3.821.716	
- in percentuale del totale delle attività		76,61%	20,11%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	1.960.945		
Assicurativo	320.326		
Bancario	2.617.760		
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico	1.720.371		
Commercio	1.083.941		
Comunicazioni	681.977		
Elettronico	1.264.983		
Finanziario	2.345.576		
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico - Automobilistico	1.208.231		
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	3.821.716		
Energetico	803.837		
Industria			
Diversi			
Servizi	550.205		
Totali	18.379.868		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	8.694.759	26.524.979
- titoli di Stato	6.395.704	9.976.361
- altri	2.299.055	16.548.618
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	8.694.759	26.524.979

II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari non quotate nel corso dell'esercizio ed a fine esercizio non sono presenti strumenti finanziari non quotati.

II.3 – TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

78

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro			
Dollaro USA	2.529.348	2.637.508	13.213.012
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono posizioni aperte nel portafoglio del fondo.

Di seguito vengono indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house::

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	267.125		
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

II.5 – DEPOSITI BANCARI

Consistenze a fine esercizio

A fine esercizio non sono presenti depositi bancari in essere.

II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
Liquidità disponibile	226.130
- di cui in euro	106.422
- di cui in divise estere	119.708
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2
Totale posizione netta di liquidità	226.128

La liquidità impegnata per operazioni da regolare fa riferimento all'imposta di bollo avente valuta 31.12.2023.

II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 129.249 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	Euro	125.925;
- Interessi su disponibilità liquide (sottovoce G1)	Euro	3.149;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	175.

Sezione III – Le passività

III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 4.569 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		2.064
di cui Calcolo Nav classe R	1.513	
di cui Compenso al Depositario	551	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3):		2.505
Totale Voce N		4.569

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			81
		Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		37.941.961	35.583.137
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		6.200.000
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	740.188	
Decrementi:	a) rimborsi:		-700.000
	- riscatti	-19.684.347	
	- piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		-3.141.176
Patrimonio netto a fine periodo		18.997.802	37.941.961

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati al contrario non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	2.621		107.742	110.363		4.569	4.569
Dollaro USA	18.644.371		247.636	18.892.007			
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
Totale	18.646.992		355.378	19.002.370		4.569	4.569

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	179.890	-132.885	119.982	-565.150
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è non stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di cambio.

Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

83

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-40.299	-13.035

3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	21	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	8	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	1	0,00%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	32	0,15%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	32	0,15%						

*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 1.880 sono composti da:

- Spese bancarie e bolli	Euro	72;
- Spese contributo Consob	Euro	1.745;
- Spese codice Lei	Euro	63;

IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 20 aprile 2023 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per remunerazione totale si intende il costo del personale indicato in bilancio nella sua componente fissa ed i compensi di natura variabile liquidati nell’esercizio ed accantonati negli esercizi precedenti.

Il personale della SGR è composto da n. 33 risorse, (*full time equivalent* 32), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2023 è stata pari ad Euro 2.222.992,73 (di cui Euro 2.061.033,96 per la componente fissa ed Euro 161.958,77 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2023, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 396.393,04 € di cui Euro 350.261,65 relativi alla componente fissa ed Euro 46.131,39 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia³:
 - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 75.997 Euro;

³ Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICVM hanno percepito emolumenti totali per 671.256,72 Euro di cui Euro 574.498,41 relativi alla componente fissa ed Euro 96.758,31 alla componente variabile;
- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 231.830,37Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 98.176 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,75

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 20 aprile 2023, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 27.028, è composta dalle seguenti voci:

- Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	Euro	5.308;
- Interessi creditori c/c divisa (sottovoce I1)	Euro	14.685;
- Interessi creditori c/c margini (sottovoce I1)	Euro	7.433;
- Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro	1472;
- Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro	13;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.745;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-72;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-66.

Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2023.

Parte D - Altre informazioni

1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

87

2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	8.694.759
Vendite	26.524.979
Totale compravendite	35.219.738
Sottoscrizioni	
Rimborsi	19.684.347
Totale sottoscrizione e rimborsi	19.684.347
Differenza	15.535.391
Patrimonio medio	21.327.908
Turnover portafoglio	0,73

6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

COMPARTO ESG BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	53.190.454	94,07	38.975.354	98,39
A1. Titoli di debito	53.190.454	94,07	38.975.354	98,39
A1.1 titoli di Stato	38.424.234	67,95	27.613.844	69,71
A.1.2 altri	14.766.220	26,11	11.361.510	28,68
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	57.572	0,10	56.564	0,14
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	57.572	0,10	56.564	0,14
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	2.769.464	4,90	297.151	0,75
F1. Liquidità disponibile	2.769.466	4,90	1.058.018	2,67
F1.1 di cui in euro	2.769.466	4,90	1.058.018	2,67
F1.2 di cui in valuta				
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			3.723.669	9,40
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2		-4.484.535	-11,32
G. ALTRE ATTIVITÀ	527.150	0,93	285.785	0,72
G1. Ratei attivi	526.975	0,93	285.785	0,72
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	175			
TOTALE ATTIVITÀ	56.544.640	100,00	39.614.854	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	11.486	33.319
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	5.939	4.362
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	5.547	28.957
TOTALE PASSIVITÀ	11.487	33.319
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	56.533.154	39.581.535
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R	56.533.154	39.581.535
Numero delle quote in circolazione	582.515,840	435.406,421
Numero delle quote in circolazione classe R	582.515,840	435.406,421
Valore unitario delle quote classe R	97,050	90,907

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe R
Quote emesse	150.605,705
Quote rimborsate	3.496,286

COMPARTO ESG BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		3.320.591		-5.830.472
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		819.979		450.227
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	819.979		450.227	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		135.769		-2.503.406
A2.1 Titoli di debito	135.769		-2.503.406	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		2.364.843		-3.777.293
A3.1 Titoli di debito	2.364.843		-3.777.293	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		3.320.591		-5.830.472
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		3.320.591		-5.830.472
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				

E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.320.591		-5.830.472
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.320.591		-5.830.472
H. ONERI DI GESTIONE		-69.899		-55.451
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR				
H1.1 Provvigione di gestione SGR Classe R				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-47.955		-38.179
H2.1 Costo del calcolo valore della quota Classe R	-47.955		-38.179	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-17.446		-13.889
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-4.498		-3.383
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI		32.927		-8.555
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	34.769		1.307	
I2. ALTRI RICAVI	34			
I3. ALTRI ONERI	-1.876		-9.862	
Risultato della gestione prima delle imposte		3.283.619		-5.894.478
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		3.283.619		-5.894.478
Utile/perdita dell'esercizio Classe R	3.283.619		-5.894.478	

Utile/perdita del fondo	3.283.619	
Numero delle quote in circolazione	582.515,840	
Utile/perdita unitario delle quote	5,637	
Numero quote Classe R	582.515,840	
di cui Utile/perdita del fondo per quota R	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
	3.283.619	5,637

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

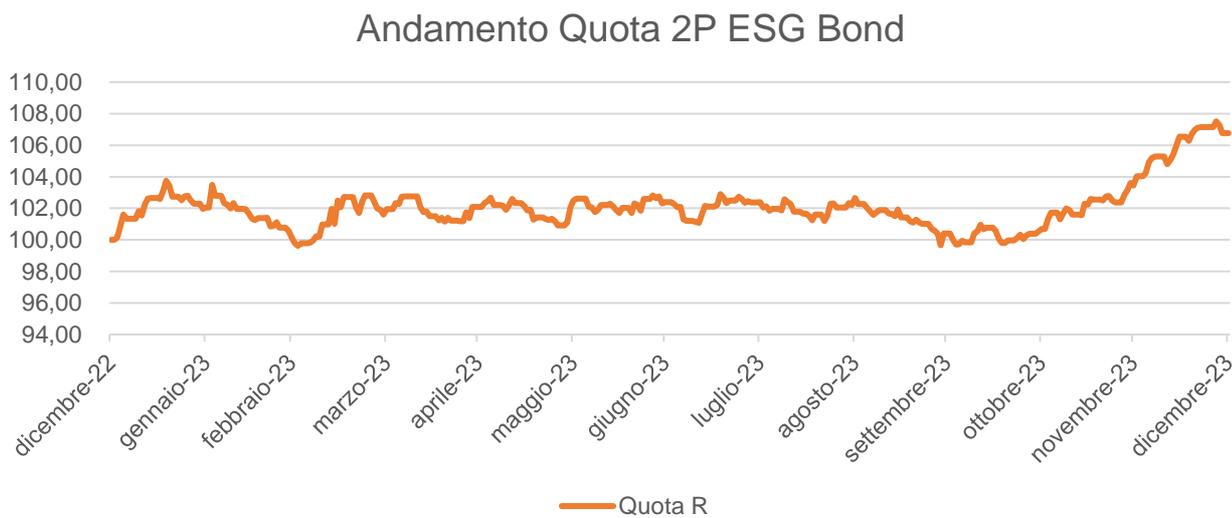
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Andamento del valore della quota

Valore della quota

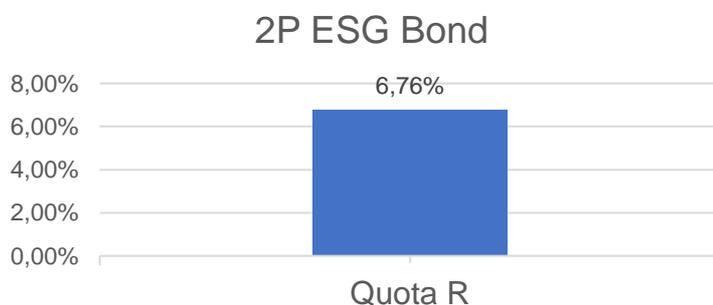
Nel Comparto ESG Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset è presente solo una classe di quote, denominata "R", sottoscrivibili solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance del Comparto è riassunta come di seguito.

Performance da inizio anno	
Quota R	6,76%



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione, dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R
Valore all'inizio dell'esercizio	90,91
Valore al termine dell'esercizio	97,05
Performance netta	6,76%
Valore Massimo nell'esercizio	97,738
Valore Minimo nell'esercizio	90,562

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione della classe R del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

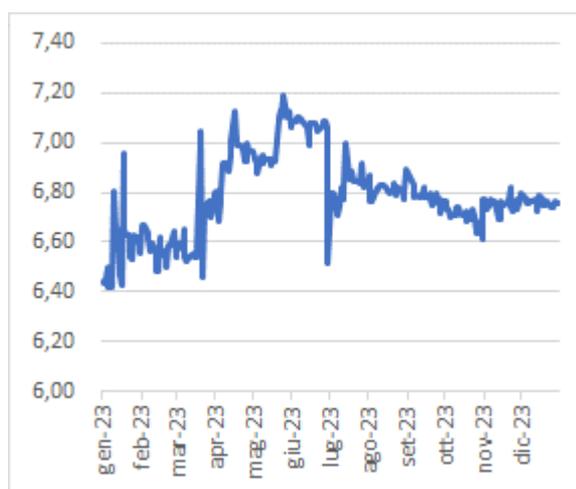
Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione.

L'andamento del VaR è calcolato con un holding period di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	7,19%
VaR minimo	4,46%
VaR medio	6,77%
VaR HS	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il dato in serie storica del VAR (Value at Risk ovvero la massima perdita probabile ad un certo intervallo di confidenza) mostra un andamento abbastanza costante nell'anno, ciò significa che il rischio assoluto del portafoglio non è sostanzialmente cambiato.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del Fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
GERMANY 0% ZC 21/02/24	EUR	3.100.000,000	3.002.997,12	5,31
FRANCIA 0% 25/05/25	EUR	2.700.000,000	2.611.980,00	4,62
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	2.200.000,000	2.090.000,00	3,70
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	2.100.000,000	2.055.900,00	3,64
AUSTRIA 0% 15/04/2024	EUR	2.000.000,000	1.963.600,00	3,47
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	2.100.000,000	1.796.949,00	3,18
GERMANY 0% ZC 19/06/24	EUR	1.700.000,000	1.641.623,27	2,90
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	1.800.000,000	1.624.680,00	2,87
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	1.600.000,000	1.578.240,00	2,79
FRANCIA OAT 1,25% 25/05/36	EUR	1.800.000,000	1.523.340,00	2,69
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	1.400.000,000	1.506.260,00	2,66
AUSTRIA 0,5% 20/02/29	EUR	1.500.000,000	1.368.450,00	2,42
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.100.000,000	1.296.460,00	2,29
BOT 13/12/2024	EUR	1.300.000,000	1.258.180,62	2,23
EUROPEAN UNION 0,7% 06/07/51	EUR	2.200.000,000	1.251.800,00	2,21
FRANCIA 2,75% 25/02/29	EUR	1.200.000,000	1.228.080,00	2,17
BTP 2,5% 01/12/32	EUR	1.300.000,000	1.200.680,00	2,12
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	1.100.000,000	1.137.840,00	2,01
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	1.500.000,000	1.093.500,00	1,93
CAFFIL 0,1% 13/11/29 GB	EUR	1.100.000,000	942.260,00	1,67
BTP 0% 01/04/26	EUR	1.000.000,000	939.300,00	1,66
LANDW RENTENBANK 0,375% 14/02/28G	EUR	1.000.000,000	920.400,00	1,63
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	900.000,000	908.010,00	1,61
CADES 0,45% 19/01/32	EUR	1.000.000,000	844.100,00	1,49
GERMANY 0% ZC 17/04/2024	EUR	800.000,000	773.619,21	1,37
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	800.000,000	733.840,00	1,30
FRANCIA OAT 4.5% 25/04/41	EUR	600.000,000	731.640,00	1,29
GERMANY 0% 15/05/35	EUR	900.000,000	709.281,00	1,25
GERMANY 1,8% 15/08/53	EUR	700.000,000	631.134,00	1,12
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	600.000,000	594.120,00	1,05
BELGIO 4,25% 28/03/41	EUR	500.000,000	584.150,00	1,03
OLANDA 5.50% 15/01/28	EUR	500.000,000	563.450,00	1,00
BNG BANK NV 0,1% 15/01/30	EUR	600.000,000	518.280,00	0,92
SPAGNA 2,7% 31/10/48	EUR	600.000,000	510.780,00	0,90
LONZA FIN INT C3,875% 25/05/33	EUR	300.000,000	310.890,00	0,55
LEGRAND C3,5% 29/05/29	EUR	300.000,000	309.810,00	0,55
METSO OUTOTEC C4,375% 22/11/30	EUR	300.000,000	308.850,00	0,55
ENDERED C1,875% 06/03/26	EUR	300.000,000	292.020,00	0,52
HEINEKEN C1% 04/05/26	EUR	300.000,000	286.110,00	0,51
BOSTON SCIEN. CORP C0,625% 01/12/27	EUR	300.000,000	273.840,00	0,48
ADP C1% 05/01/29	EUR	300.000,000	271.680,00	0,48
KERRY GROUP FIN SER 0,875% 12/01/2031	EUR	300.000,000	254.010,00	0,45
FRANCIA 2% 25/05/48	EUR	300.000,000	248.190,00	0,44
HERA C0,25% 03/12/30	EUR	300.000,000	240.960,00	0,43
TELENOR C4,25% 03/10/35	EUR	200.000,000	217.120,00	0,38
PIRELLI 4,25% 18/01/28	EUR	200.000,000	207.340,00	0,37
TELEFONICA EU 6,135% CTV PERP	EUR	200.000,000	205.680,00	0,36
TELE2 AB 3,75% 22/11/29	EUR	200.000,000	205.160,00	0,36
NOKIA C4,375% 21/08/31	EUR	200.000,000	200.540,00	0,35
INFINEON TEC PER CTV2,875% 10/03/22	EUR	200.000,000	195.080,00	0,35

II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	7.620.501	28.458.434		
- di altri enti pubblici		3.923.240		
- di banche		2.571.300		
- di altri	487.150	8.596.729	1.533.100	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	8.107.651	43.549.703	1.533.100	
- in percentuale del totale delle attività	14,34%	77,02%	2,71%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	7.620.501	4.500.157	568.380	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	7.620.501	45.001.573	568.380	
- in percentuale del totale delle attività	13,48%	79,59%	1,01%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	725.420		
Assicurativo	2.345.300		
Bancario	2.571.300		
Cartario-Editoriale	445.330		
Cementi-Costruzioni	476.850		
Chimico-Farmaceutico	1.172.540		
Commercio	182.900		
Comunicazioni	1.873.570		
Elettronico	949.180		
Finanziario	1.139.380		
Immobiliare-Edilizio	588.870		
Meccanico - Automobilistico	697.950		
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	36.078.934		
Energetico	191.220		
Industria			
Diversi	1.577.940		
Servizi	2.173.770		
Totali	53.190.454		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	35.188.191	23.473.702
- titoli di Stato	30.820.053	21.649.626
- altri	4.368.138	1.824.076
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	35.188.191	23.473.702

II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Non sono presenti strumenti finanziari non quotati e non sono presenti movimenti nell'esercizio.

II.3 – TITOLI DI DEBITO

DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	10.693.370	7.601.690	34.895.394
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	57.572		
Operazioni su tassi di cambio <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
Liquidità disponibile	2.769.466
- di cui in euro	2.769.466
- di cui in divise estere	
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2
Totale posizione netta di liquidità	2.769.464

La liquidità impegnata per operazioni da regolare fa riferimento all'imposta di bollo avente valuta 31.12.2023.

103

II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 527.150 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	Euro	517.886;
- Interessi su disponibilità liquide (sottovoce G1)	Euro	9.089;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	175.

Sezione III – Le passività

III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 11.486 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		5.939
--	--	-------

di cui Calcolo Nav classe R	4.355	
di cui Compenso al Depositario	1.584	
- Compenso alla società di revisione (sottovoce N3):		5.547
Totale Voce N		11.486

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			39.581.535	36.737.565
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole		13.991.000	12.922.500
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		3.283.619	
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti		323.000	4.184.052
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-5.894.478
Patrimonio netto a fine periodo			56.533.154	39.581.535

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati quotati a scopo di copertura e non sono state poste in essere e altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	53.248.026		3.296.615	56.544.641		11.487	11.487
Dollaro USA							
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
Totale	53.248.026		3.296.615	56.544.641		11.487	11.487

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	135.769		2.364.843	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Sezione II – Depositi bancari

106

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	48	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	17	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	5	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	72	0,15%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	72	0,15%						

*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 1.862 sono composti da:

- Spese bancarie e bolli	Euro	54;
- Spese contributo Consob	Euro	1.745;
- Spese codice Lei	Euro	63;

IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 20 aprile 2023 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per remunerazione totale si intende il costo del personale indicato in bilancio nella sua componente fissa ed i compensi di natura variabile liquidati nell’esercizio ed accantonati negli esercizi precedenti.

Il personale della SGR è composto da n. 33 risorse, (*full time equivalent* 32), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2023 è stata pari ad Euro 2.222.992,73 (di cui Euro 2.061.033,96 per la componente fissa ed Euro 161.958,77 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2023, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 396.393,04 € di cui Euro 350.261,65 relativi alla componente fissa ed Euro 46.131,39 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia⁴:

⁴ Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 75.997 Euro;
- la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICVM hanno percepito emolumenti totali per 671.256,72 Euro di cui Euro 574.498,41 relativi alla componente fissa ed Euro 96.758,31 alla componente variabile;
- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 231.830,37Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 98.176 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,75

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 20 aprile 2023, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro -32.927 è composta dalle seguenti voci:

- Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	Euro	33.795;
- Interessi creditori c/c margini (sottovoce I1)	Euro	974;
- Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro	34;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.745;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-54;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-77.

Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2023.

Parte D - Altre informazioni

1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

110

2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	35.188.191
Vendite	23.473.702
Totale compravendite	58.661.893
Sottoscrizioni	13.991.000
Rimborsi	323.000
Totale sottoscrizioni e rimborsi	14.314.000
Differenza	44.347.893
Patrimonio medio	47.999.003
Turnover portafoglio	0,92

6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

COMPARTO EURO EQUITIES SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	85.479.514	96,38	103.324.489	95,21
A1. Titoli di debito	8.831.967	9,96		
A1.1 titoli di Stato	8.831.967	9,96		
A.1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	76.647.547	86,42	103.324.489	95,21
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.335.776	1,51	1.227.576	1,13
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.335.776	1,51	1.227.576	1,13
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.674.881	1,89	3.880.331	3,58
F1. Liquidità disponibile	1.674.883	1,89	3.880.333	3,58
F1.1 di cui in euro	1.621.076	1,83	3.855.784	3,55
F1.2 di cui in valuta	53.807	0,06	24.549	0,02
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2		-2	
G. ALTRE ATTIVITÀ	202.886	0,23	90.457	0,08
G1. Ratei attivi	182.085	0,21	167	
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	20.801	0,02	90.290	0,08
TOTALE ATTIVITÀ	88.693.057	100,00	108.522.853	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	36.433	34.692
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	9.597	12.419
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	26.836	22.273
TOTALE PASSIVITÀ	36.433	34.692
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	88.656.624	108.488.161
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R	88.656.624	108.488.161
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I	0	0
Numero delle quote in circolazione	655.347,197	941.708,854
Numero delle quote in circolazione classe R	655.347,197	941.708,854
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	135,282	115,204
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	333.181,648
Quote rimborsate	0	619.543,305

COMPARTO EURO EQUITIES SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		17.417.006		-8.930.325
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		3.245.192		3.619.803
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	83.324		219.342	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.161.868		3.360.674	
A1.3 Proventi su parti di OICR			39.787	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		3.656.936		-2.767.072
A2.1 Titoli di debito	117.165		-246.752	
A2.2 Titoli di capitale	3.539.771		-284.892	
A2.3 Parti di OICR			-2.235.428	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		10.424.378		-10.138.556
A3.1 Titoli di debito	38.756			
A3.2 Titoli di capitale	10.385.622		-10.138.556	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	90.500	90.500	355.500	355.500
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		17.417.006		-8.930.325
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		-3.492		635

E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ		-3.492		635
E3.1 Risultati realizzati	-2.589			
E3.2 Risultati non realizzati	-903		635	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		17.413.514		-8.929.690
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		17.413.514		-8.929.690
H. ONERI DI GESTIONE		-156.791		-158.890
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR				
H1.1 Provvigione di gestione SGR Classe R				
H1.2 Provvigione di gestione SGR Classe I				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-109.824		-109.642
H2.1 Costo del calcolo valore della quota Classe R	-109.824		-109.642	
H2.2 Costo del calcolo valore della quota Classe I				
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-39.954		-39.888
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-7.013		-9.360
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI		89.286		-52.001
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	133.696		6.335	
I2. ALTRI RICAVI	1.058		65	
I3. ALTRI ONERI	-45.468		-58.401	
Risultato della gestione prima delle imposte		17.346.009		-9.140.581
L. IMPOSTE		-285.488		-337.929
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE	-285.488		-337.929	
Utile/perdita dell'esercizio		17.060.521		-9.478.510
Utile/perdita dell'esercizio Classe R	17.060.521		-9.478.510	
Utile/perdita dell'esercizio Classe I	0		0	

Utile/perdita del fondo	17.060.521	
Numero delle quote in circolazione	655.347,197	
Utile/perdita unitario delle quote	26,033	
Numero quote Classe R	655.347,197	
Numero quote Classe I	0	
di cui Utile/perdita del fondo per quota R	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
di cui Utile/perdita del fondo per quota I	17.060.521	26,033
	0	0

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

117

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Andamento del valore della quota

Valore della quota

Nel Comparto Euro Equities del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote" del Fondo del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:

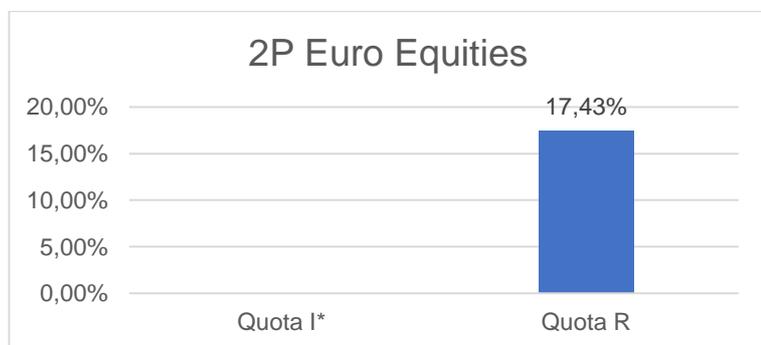
Andamento Quota 2P Euro Equities



La performance delle differenti quote è riassunta come di seguito.

Performance da inizio anno	
Quota I	n.d.
Quota R	17,43%

* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	115,20	n.d
Valore al termine dell'esercizio	135,28	n.d
Performance netta	17,43%	n.d
Valore Massimo nell'esercizio	135,863	n.d
Valore Minimo nell'esercizio	115,204	n.d

Per il Fondo non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, *holding period* 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è ricavato per correlazione tetracorica dal VaR 95% ed è riassunto come di seguito.

VaR massimo	25,31%
VaR minimo	12,33%
VaR medio	13,15%
<i>VaR HS</i>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il dato in serie storica del VAR (Value at Risk ovvero la massima perdita probabile ad un certo intervallo di confidenza) mostra un andamento decrescente nella prima parte dell'anno e in seguito costante, ciò significa che il rischio assoluto del portafoglio è decresciuto e poi si è stabilizzato.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

122

a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtractor (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
GERMANY 0% ZC 17/01/2024	EUR	9.000.000,000	8.831.967,25	9,96
ASML HOLDING NV	EUR	7.200,000	4.908.240,00	5,53
L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	EUR	5.300,000	3.888.080,00	4,38
TOTAL ENERGIES SE	EUR	41.100,000	2.531.760,00	2,85
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	16.400,000	2.287.472,00	2,58
SIEMENS AG	EUR	12.700,000	2.157.984,00	2,43
SCHNEIDER ELECTRIC SA	EUR	9.600,000	1.745.088,00	1,97
SANOFI SA	EUR	19.200,000	1.723.392,00	1,94
ALLIANZ AG	EUR	7.100,000	1.717.845,00	1,94
L'OREAL	EUR	3.600,000	1.622.340,00	1,83
ENEL SPA	EUR	221.600,000	1.491.368,00	1,68
(PA) AIRBUS SE	EUR	10.100,000	1.411.778,00	1,59
IBERDROLA SA	EUR	111.700,000	1.325.879,00	1,49
HERMES INTERNATIONAL	EUR	650,000	1.247.220,00	1,41
AIR LIQUIDE	EUR	6.540,000	1.151.824,80	1,30
BANCO SANTANDER SA	EUR	295.200,000	1.115.708,40	1,26
AXA	EUR	37.500,000	1.105.875,00	1,25
BNP PARIBAS	EUR	17.500,000	1.095.325,00	1,23
ESSILORLUXOTTICA	EUR	6.000,000	1.089.600,00	1,23
SAFRAN SA	EUR	6.700,000	1.068.382,00	1,20
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	18.100,000	1.057.402,00	1,19
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	47.500,000	1.033.125,00	1,16
MUENCHENER RUECK VNA	EUR	2.700,000	1.012.770,00	1,14
VINCI	EUR	8.600,000	977.820,00	1,10
BAYER NAMEN AKT	EUR	28.900,000	971.907,00	1,10
ING GROUP NEW	EUR	69.700,000	942.762,20	1,06
(MI) STELLANTIS NV	EUR	42.500,000	898.875,00	1,01
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA BBVA	EUR	101.500,000	834.939,00	0,94
DEUTSCHE POST AG	EUR	17.900,000	802.904,50	0,91
DANONE	EUR	13.600,000	798.048,00	0,90
DEUTSCHE BOERSE AG	EUR	4.100,000	764.650,00	0,86
MERCEDES-BENZ GROUP AG	EUR	12.100,000	756.855,00	0,85
INTESA SAN PAOLO SPA ORD	EUR	272.200,000	719.560,70	0,81
ADYEN NV	EUR	600,000	699.960,00	0,79
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	18.400,000	695.520,00	0,78
BASF	EUR	14.100,000	687.798,00	0,78
(MI) FERRARI NV	EUR	2.200,000	671.440,00	0,76
INDITEX SA	EUR	16.200,000	638.766,00	0,72
CAPGEMINI	EUR	3.300,000	622.875,00	0,70
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	21.800,000	622.608,00	0,70
UNICREDIT	EUR	24.700,000	606.755,50	0,68
ENI SPA	EUR	39.400,000	604.711,20	0,68
MICHELIN (CGDE)	EUR	17.600,000	571.296,00	0,64
E.ON SE NAMEN AKT.	EUR	46.100,000	560.115,00	0,63
PERNOD RICARD	EUR	3.500,000	559.125,00	0,63
HEINEKEN NV	EUR	6.000,000	551.640,00	0,62
BUZZI UNICEM SPA	EUR	20.000,000	550.800,00	0,62
ENGIE	EUR	34.000,000	541.212,00	0,61
KERRY GROUP PLC	EUR	6.600,000	519.156,00	0,59
SAMPO OYJ	EUR	13.000,000	514.930,00	0,58
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N.V.	EUR	19.400,000	504.691,00	0,57

NOKIA OYJ	EUR	161.000,000	491.372,00	0,55
WOLTERS KLUWER	EUR	3.800,000	489.060,00	0,55
RWE A.G.	EUR	11.800,000	485.924,00	0,55
PROSUS NV	EUR	18.000,000	485.730,00	0,55
KERING	EUR	1.200,000	478.800,00	0,54
DASSAULT SYSTEMES	EUR	10.600,000	468.891,00	0,53

II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

124

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri		8.831.967		
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	5.404.673	70.964.414 278.460		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	5.404.673 6,09%	80.074.841 90,28%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	7.380.081	78.099.433		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	7.380.081 8,32%	78.099.433 88,06%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo		3.990.062	
Assicurativo		7.703.740	
Bancario		4.992.763	
Cartario-Editoriale		769.182	
Cementi-Costruzioni		1.460.716	
Chimico-Farmaceutico		12.365.725	
Commercio		7.585.477	
Comunicazioni		5.233.256	
Elettronico		11.096.601	
Finanziario		3.502.697	
Immobiliare-Edilizio		1.266.632	
Meccanico - Automobilistico		5.174.894	
Minerale Metallurgico		133.832	
Tessile		2.309.554	
Titoli di Stato-Enti Pubblici	8.831.967	802.904	
Energetico		4.938.000	
Industria		977.820	
Diversi		769.217	
Servizi		1.574.475	
Totali	8.831.967	76.647.547	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	34.417.877	25.741.831
- titoli di Stato	34.417.877	25.741.831
- altri		
Titoli di capitale	2.672.125	43.274.459
Parti di OICR		
Totale	37.090.002	69.016.290

II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Non sono presenti in portafoglio né ci sono stati movimenti nell'esercizio di strumenti finanziari non quotati.

II.3 – TITOLI DI DEBITO

DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	8.831.967		
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione, tuttavia, non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Di seguito vengono indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house::

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	1.335.776		
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

127

	Importo
Liquidità disponibile	1.674.883
- di cui in euro	1.621.076
- di cui in divise estere	53.807
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2
Totale posizione netta di liquidità	1.674.881

La liquidità impegnata per operazioni da regolare fa riferimento all'imposta di bollo avente valuta 31.12.2022

II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 202.886 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi interessi su titoli (sottovoce G1)	Euro	154.083;
- Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	Euro	28.003;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	175;
- Dividendi da incassare (sottovoce G3)	Euro	20.625.

Sezione III – Le passività

III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

128

III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione, tuttavia, non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 36.433 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		9.597
di cui Calcolo Nav classe R	7.037	
di cui compenso al Depositario	2.560	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3)		9.916
- Debiti v. banca depositaria (sottovoce N3)		16.920
Totale Voce N		36.433

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto		Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		108.488.162	115.616.671
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata	43.600.000	6.000.000
	b) risultato positivo della gestione	17.060.521	
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita	80.492.057	3.650.000
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		-9.478.510
Patrimonio netto a fine periodo		88.656.624	108.488.162

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati quotati, con finalità di copertura, mentre non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni. Alla fine dell'esercizio non sono presenti posizioni aperte in derivati.

130

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	86.815.290		1.823.582	88.638.872		36.434	36.434
Lira Sterlina			24.538	24.538			
Dollaro USA			29.648	29.648			
Franco svizzero							
Altre valute							
Totale	86.815.290		1.877.768	88.693.058		36.434	36.434

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	117.165		38.756	
2. Titoli di capitale	3.539.771	-896	10.385.622	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di prezzo, le operazioni sono state effettuate sui future Euro Stoxx 50 tuttavia non sono presenti in portafoglio derivati alla data del rendiconto.

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	90.500			
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

132

1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-2.589	-903

3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	110	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	40	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	7	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,00%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	159	0,14%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	42 1		0,04% 0,00%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	285	0,26%						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	487	0,44%						

*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 1.884) sono composti da:

- Spese bancarie e bolli	Euro	76;
- Spese codice Lei	Euro	63;
- Contributo Consob	Euro	1.745.

Gli oneri di negoziazione (pari ad Euro 42.642) sono composti da:

- Spese per commissioni di negoziazione su azioni	Euro	41.218;
- Spese per commissioni di negoziazione su derivati	Euro	1.424.

134

Gli oneri fiscali gravanti sul fondo (pari ad Euro 285.488) sono composti da:

- Ritenute dividendi esteri	Euro	277.155;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	8.333.

IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 20 aprile 2023 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per remunerazione totale si intende il costo del personale indicato in bilancio nella sua componente fissa ed i compensi di natura variabile liquidati nell’esercizio ed accantonati negli esercizi precedenti.

Il personale della SGR è composto da n. 33 risorse, (*full time equivalent* 32), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2023 è stata pari ad Euro 2.222.992,73 (di cui Euro 2.061.033,96 per la componente fissa ed Euro 161.958,77 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2023, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 396.393,04 € di cui Euro 350.261,65 relativi alla componente fissa ed Euro 46.131,39 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia⁵:
 - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 75.997 Euro;
 - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICVM hanno percepito emolumenti totali per 671.256,72 Euro di cui Euro 574.498,41 relativi alla componente fissa ed Euro 96.758,31 alla componente variabile;
 - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 231.830,37Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all’OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 98.176 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,75

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all’assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all’attenzione dell’Assemblea Soci, riunitasi in data 20 aprile 2023, una informativa ai sensi dell’art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L’Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l’ufficio personale.

⁵ Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 89.286 è composta dalle seguenti voci:

-		
-	Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	Euro 112.299;
-	Interessi creditori c/c valutari (sottovoce I1)	Euro 2.049;
-	Interessi creditori c/c margini (sottovoce I1)	Euro 19.348;
-	Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro 718;
-	Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro 340;
-	Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro -1.745;
-	Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro -76;
-	Spese varie (sottovoce I3)	Euro -66;
-	Interessi creditori negativi c/c margini (sottovoce I3)	Euro -939;
-	Spese per negoziazione (sottovoce I3)	Euro -42.642;

136

Sezione VI – Imposte

Le imposte gravanti sul fondo (pari ad Euro 285.488) sono composti da:

-	Ritenute dividendi esteri	Euro 277.155;
-	Tasse su transazioni finanziarie	Euro 8.333.

Parte D - Altre informazioni

1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

137

2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni. I costi relativi alla negoziazione in azioni sono i seguenti:

Altro soggetto appartenente al gruppo	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	Totale
Soggetti non appartenenti al gruppo	-5.921	-8.606	-28.115		-42.642
Totale	-5.921	-8.606	-28.115		-42.642

3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	156.364.590,39
Vendite	158.369.769,12
Totale compravendite	314.734.359,51
Sottoscrizioni	43.600.000
Rimborsi	80.492.057
Totale sottoscrizioni e rimborsi	124.092.057
Differenza	190.642.303
Patrimonio medio	109.870.383
Turnover portafoglio	1,74

6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

COMPARTO ESG EQUITIES SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	43.477.201	95,82	29.178.774	92,93
A1. Titoli di debito	4.397.052	9,69		
A1.1 titoli di Stato	4.397.052	9,69		
A.1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	39.080.149	86,13	29.178.774	92,93
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	95.034	0,21	94.898	0,30
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	95.034	0,21	94.898	0,30
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.659.124	3,66	2.110.165	6,72
F1. Liquidità disponibile	1.659.126	3,66	3.259.787	10,38
F1.1 di cui in euro	1.540.377	3,40	3.173.487	10,11
F1.2 di cui in valuta	118.749	0,26	86.300	0,27
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2		-1.149.622	-3,66
G. ALTRE ATTIVITÀ	140.427	0,31	13.389	0,04
G1. Ratei attivi	113.663	0,25	778	0,00
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	26.764	0,06	12.611	0,04
TOTALE ATTIVITÀ	45.371.786	100,00	31.397.226	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	12.240	7.733
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	4.777	3.391
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	7.463	4.342
TOTALE PASSIVITÀ	12.240	7.733
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	45.359.546	31.389.493
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R	45.359.546	31.389.493
Numero delle quote in circolazione	320.859,642	253.284,311
Numero delle quote in circolazione classe R	320.859,642	253.284,311
Valore unitario delle quote classe R	141,369	123,930

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe R
Quote emesse	68.858,624
Quote rimborsate	1.283,293

COMPARTO ESG EQUITIES SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		4.894.714		-3.875.931
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		925.035		729.334
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	59.077		55.208	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	865.958		674.126	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		822.043		-167.765
A2.1 Titoli di debito	24.185		-61.214	
A2.2 Titoli di capitale	797.858		-106.551	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		3.147.636		-4.389.880
A3.1 Titoli di debito	14.576			
A3.2 Titoli di capitale	3.133.060		-4.389.880	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			-47.620	-47.620
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		4.894.714		-3.875.931
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		14.096		3.446

E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ				
E3.1 Risultati realizzati	15.170		5.465	
E3.2 Risultati non realizzati	-1.074		-2.019	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		4.908.810		-3.872.485
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		4.908.810		-3.872.485
H. ONERI DI GESTIONE		-55.753		-42.344
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR				
H1.1 Provvigione di gestione SGR Classe R				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		-38.248		-29.068
H2.1 Costo del calcolo valore della quota Classe R	-38.248		-29.068	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		-13.915		-10.575
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO				
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		-3.590		-2.701
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI		69.817		-14.706
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	87.555		4.805	
I2. ALTRI RICAVI	192		7.091	
I3. ALTRI ONERI	-17.930		-26.602	
Risultato della gestione prima delle imposte		4.922.874		-3.929.535
L. IMPOSTE		-124.321		-106.058
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE		-124.321		-106.058
Utile/perdita dell'esercizio		4.798.553		-4.035.593
Utile/perdita dell'esercizio Classe R	4.798.553		-4.035.593	

Utile/perdita del fondo	4.798.553	
Numero delle quote in circolazione	320.859,642	
Utile/perdita unitario delle quote	14,955	
Numero quote Classe R	320.859,642	
	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
di cui Utile/perdita del fondo per quota R	4.798.553	14,955

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

144

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

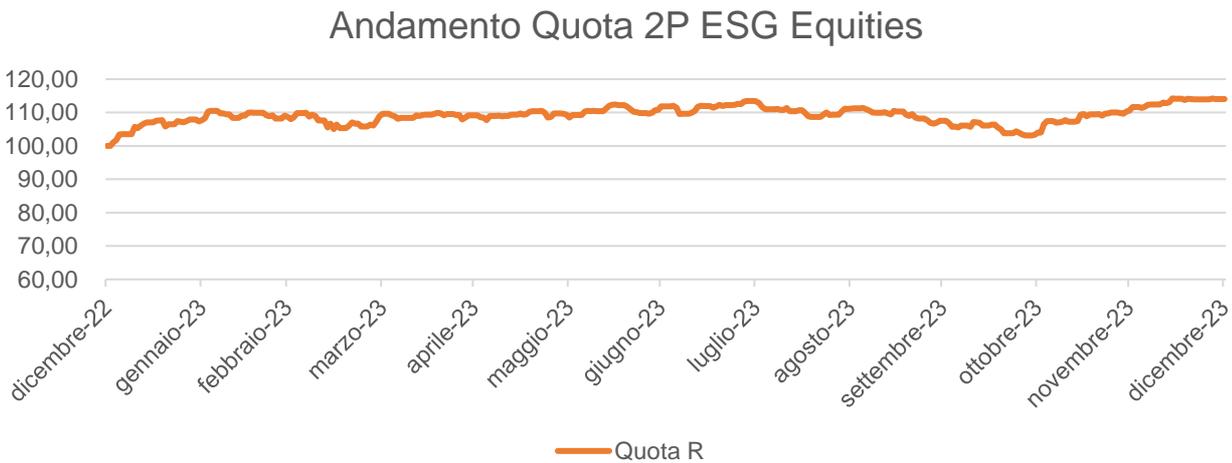
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - Andamento del valore della quota

Valore della quota

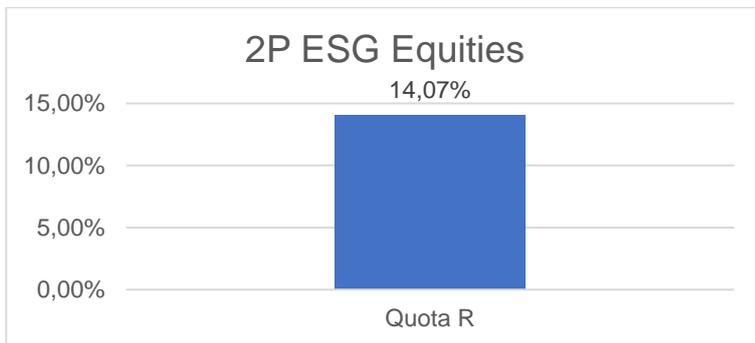
Nel Comparto ESG Equities del Fondo 2P Invest Multi Asset è presente solo una classe di quote, denominata "R", sottoscrivibili solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance del Comparto è riassunta come di seguito.

Performance da inizio anno	
Quota R	14,07%



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione, dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R
Valore all'inizio dell'esercizio	123,93
Valore al termine dell'esercizio	141,37
Performance netta	14,07%
Valore Massimo nell'esercizio	141,544
Valore Minimo nell'esercizio	123,93

Per il Fondo non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

Gestione dei rischi esistenti

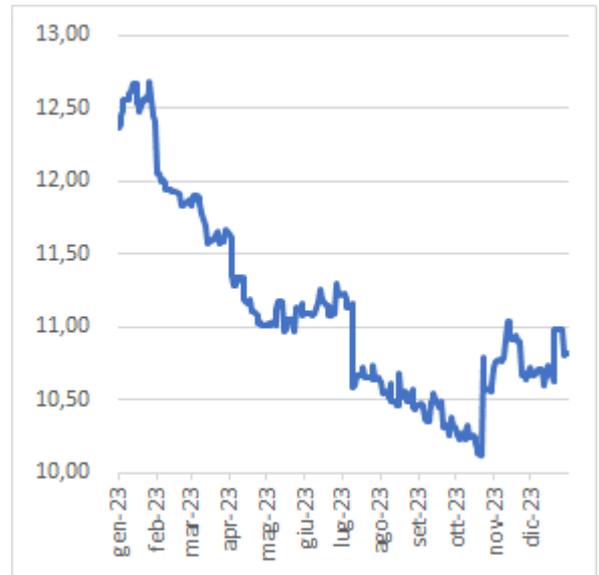
Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

VaR massimo	12,68%
VaR minimo	10,11%
VaR medio	11,11%
<i>VaR HS</i>	
<i>Orizzonte temporale</i>	20gg
<i>Base dati</i>	2Y
<i>Confidenza</i>	99%



Il dato in serie storica del VAR (Value at Risk ovvero la massima perdita probabile ad un certo intervallo di confidenza) mostra un andamento decrescente nel corso dell'anno, ciò significa che il rischio assoluto del portafoglio non è progressivamente diminuito.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating.

Il rischio di liquidità è misurato tramite il repricing del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

148

a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
GERMANY 0% ZC 17/01/2024	EUR	3.000.000,000	2.943.989,08	6,49
ASML HOLDING NV	EUR	2.900,000	1.976.930,00	4,36
GERMANY 0% ZC 21/02/24	EUR	1.500.000,000	1.453.063,12	3,20
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	8.900,000	1.241.372,00	2,74
L'OREAL	EUR	2.100,000	946.365,00	2,09
(LN) CRH PLC GBP	GBP	12.800,000	796.824,12	1,76
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	29.200,000	635.100,00	1,40
DEUTSCHE POST AG	EUR	13.500,000	605.542,50	1,34
ESSILORLUXOTTICA	EUR	3.300,000	599.280,00	1,32
NVIDIA CORPORATION	USD	1.250,000	560.203,62	1,24
DASSAULT SYSTEMES	EUR	11.600,000	513.126,00	1,13
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	13.500,000	510.300,00	1,13
CARREFOUR	EUR	30.700,000	508.545,50	1,12
PUMA AG	EUR	10.000,000	505.200,00	1,11
CAPGEMINI	EUR	2.600,000	490.750,00	1,08
BUREAU VERITAS	EUR	19.200,000	439.104,00	0,97
ROCHE HOLDING AG GENUSSSCHEINE	CHF	1.600,000	422.462,20	0,93
KRONES AG	EUR	3.700,000	413.660,00	0,91
NEXI SPA	EUR	52.700,000	390.296,20	0,86
ORANGE	EUR	36.400,000	375.065,60	0,83
GILEAD SCIENCES	USD	5.100,000	373.892,31	0,82
DIASORIN ITALIA SPA	EUR	4.000,000	372.960,00	0,82
PROCTER & GAMBLE CO	USD	2.800,000	371.323,08	0,82
DANAHER CORP.	USD	1.750,000	366.375,57	0,81
KERRY GROUP PLC	EUR	4.600,000	361.836,00	0,80
FRESENIUS MEDICAL CARE AG & KGAA	EUR	9.500,000	360.620,00	0,80
HEINEKEN NV	EUR	3.900,000	358.566,00	0,79
METSO OUTOTEC	EUR	39.100,000	358.547,00	0,79
EDP - ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	77.500,000	353.012,50	0,78
TJX COMPANIES CORP.	USD	4.100,000	348.073,30	0,77
ASM INTERNATIONAL NV	EUR	700,000	328.965,00	0,73
VERBUND AG	EUR	3.900,000	327.795,00	0,72
NOKIA OYJ	EUR	106.900,000	326.258,80	0,72
WOLTERS KLUWER	EUR	2.500,000	321.750,00	0,71
EDP RENOVAVEIS SA	EUR	17.000,000	314.925,00	0,69
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	100.100,000	312.111,80	0,69
PUBLICIS GROUP SA	EUR	3.700,000	310.800,00	0,69
CVS CORP	USD	4.300,000	307.265,16	0,68
PERNOD RICARD	EUR	1.900,000	303.525,00	0,67
KION GROUP AG	EUR	7.800,000	301.626,00	0,67
BE SEMICONDUCTOR INDUSTRIES	EUR	2.200,000	300.190,00	0,66
JERONIMO MARTINS	EUR	12.800,000	294.912,00	0,65
BIOMERIEUX	EUR	2.900,000	291.740,00	0,64
REXEL SA	EUR	11.600,000	287.332,00	0,63
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N.V.	EUR	11.000,000	286.165,00	0,63
LEGRAND SA	EUR	3.000,000	282.300,00	0,62
A2A SPA	EUR	148.400,000	275.875,60	0,61
PRYSMIAN	EUR	6.600,000	271.722,00	0,60
KILROY REALTY CORP	USD	7.400,000	266.801,81	0,59
MERCK & CO	USD	2.700,000	266.383,71	0,59

QUALCOMM INC	USD	2.000,000	261.773,76	0,58
NEOEN	EUR	8.608,000	260.650,24	0,57
(US) LINDE PLC	USD	700,000	260.178,28	0,57
MICHELIN (CGDE)	EUR	8.000,000	259.680,00	0,57
EVN AG	EUR	9.100,000	258.895,00	0,57
OUTOKUMPU OYJ A	EUR	55.900,000	250.655,60	0,55
CAMPBELL SOUP	USD	6.400,000	250.381,90	0,55
AMADEUS IT GROUP S.A.	EUR	3.800,000	246.544,00	0,54
ADOBE SYSTEMS INC	USD	450,000	242.959,28	0,54
TOKYO ELECTRON LTD	JPY	1.500,000	242.323,93	0,53
KONE CORP	EUR	5.200,000	234.832,00	0,52
VALEO SA	EUR	16.800,000	233.772,00	0,52
BURBERRY GROUP PLC	GBP	14.300,000	232.999,25	0,51
TELECOM ITALIA AOR	EUR	786.100,000	231.270,62	0,51
VONOVIA SE	EUR	8.100,000	231.174,00	0,51
PROXIMUS	EUR	27.100,000	230.621,00	0,51
ORACLE CORP	USD	2.400,000	228.988,24	0,51

II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri		4.397.052		
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	2.123.756	25.455.868 97.912	11.402.613	
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
<i>Totali:</i> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	2.123.756 4,68	29.950.832 66,01%	11.402.613 25,13%	

151

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	2.295.553	28.722.032	12.459.616	
Titoli in attesa di quotazione				
<i>Totali:</i> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	2.295.553 5,06%	28.722.032 63,30%	12.459.616 27,46%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo		2.257.389	
Assicurativo		1.542.998	
Bancario			
Cartario-Editoriale		728.233	
Cementi-Costruzioni		658.056	
Chimico-Farmaceutico		4.825.706	
Commercio		5.732.474	
Comunicazioni		3.617.630	
Elettronico		7.189.100	
Finanziario		320.657	
Immobiliare-Edilizio		2.386.796	
Meccanico - Automobilistico		2.747.383	
Minerale Metallurgico		579.443	
Tessile		578.702	
Titoli di Stato-Enti Pubblici	4.397.052	605.542	
Energetico		889.538	
Industria			
Diversi		2.086.328	
Servizi		2.334.174	
Totale	4.397.052	39.080.149	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	12.730.345	8.372.054
- titoli di Stato	12.730.345	8.372.054
- altri		
Titoli di capitale	12.274.676	6.304.220
Parti di OICR		
Totale	25.005.021	14.676.274

II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 – TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	4.397.052		
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

153

II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, ed alla data di riferimento non vi sono posizioni aperte nel portafoglio del fondo. Di seguito vengono indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	95.034		
Operazioni su titoli di capitale <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
Liquidità disponibile	1.659.127
- di cui in euro	1.540.377
- di cui in divise estere	118.749
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- di cui in euro	
- di cui in divise estere	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2
- di cui in euro	-2
- di cui in divise estere	
Totale posizione netta di liquidità	1.659.125

La liquidità impegnata per operazioni da regolare fa riferimento all'imposta di bollo avente valuta 31.12.2023

II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 140.427 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi su titoli (sottovoce G1)	Euro	90.874;
- Ratei attivi interessi attivi c/c euro (sottovoce G1)	Euro	18.477;
- Ratei attivi interessi attivi c/valutari (sottovoce G1)	Euro	4.313;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	175;
- Credito Dividendi da incassare (sottovoce G3)	Euro	26.588.

Sezione III – Le passività

III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 12.240 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		7.519
di cui Calcolo Nav classe R	3.503	
di cui compenso al Depositario	4.016	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3):		4.428
- Altre passività (sottovoce N3):		293
Totale Voce N		12.240

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo			31.389.493	27.993.337
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole		9.346.000	11.424.500
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		4.798.553	
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti		174.500	3.992.750
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-4.035.593
Patrimonio netto a fine periodo			45.359.546	31.389.493

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Deposit i Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanzia menti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	30.833.342		1.649.904	32.483.246		11.958	11.958
Dollaro Australiano	380.513		4.982	385.495		1	1
Dollaro Canadese	266.525		17.922	284.447			
Franco Svizzero	788.340		10.333	798.673			
Corona Danese	214.051		7.399	221.450			
Lira Sterlina	2.045.553		21.300	2.066.853		42	42
Yen Giapponese	748.889		33.861	782.748		2	2
Corona Norvegese	321.313		10.350	331.663			
Dollaro Usa	7.973.709		43.504	8.017.213		237	237
Totale	43.572.235		1.799.555	45.371.788		12.240	12.240

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	24.185		14.576	
2. Titoli di capitale	797.858	-51.442	3.133.060	-192.275
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

157

I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di cambio.

Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	15.170	-1.074

3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	38	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	14	0,04%						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,01%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	58	0,15%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	16 16		0,04% 0,04%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	124	0,32%						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	198	0,52%						

*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 2.054) sono composti da:

- Spese bancarie e bolli	Euro	246;
- Spese codice Lei	Euro	63;
- Contributo Consob	Euro	1.745.

Gli oneri di negoziazione (pari ad Euro 15.768) sono composti da:

- Spese per commissioni di negoziazione su azioni	Euro	15.768.
---	------	---------

Gli oneri di fiscali (pari ad Euro 124.321) sono composti da:

- Ritenute dividendi esteri	Euro	112.573;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	11.748.

IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 20 aprile 2023 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O.

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Per remunerazione totale si intende il costo del personale indicato in bilancio nella sua componente fissa ed i compensi di natura variabile liquidati nell’esercizio ed accantonati negli esercizi precedenti.

Il personale della SGR è composto da n. 33 risorse, (*full time equivalent* 32), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2023 è stata pari ad Euro 2.222.992,73 (di cui Euro 2.061.033,96 per la componente fissa ed Euro 161.958,77 per la componente variabile)

Sempre in riferimento al 31.12.2023, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 396.393,04 € di cui Euro 350.261,65 relativi alla componente fissa ed Euro 46.131,39 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia⁶:
 - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 75.997 Euro;
 - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICVM hanno percepito emolumenti totali per 671.256,72 Euro di cui Euro 574.498,41 relativi alla componente fissa ed Euro 96.758,31 alla componente variabile;
 - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 231.830,37Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 98.176 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,75

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 20 aprile 2023, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

⁶ Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 69.817 è composta dalle seguenti voci:

- Interessi attivi su c/c euro (sottovoce I1)	Euro	59.593;
- Interessi attivi su c/c divisa (sottovoce I1)	Euro	25.636;
- Interessi attivi c/c margini (sottovoce I1)	Euro	2.326;
- Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro	192;
- interessi passivi (sottovoce I3)	Euro	-103;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.745;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-68;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-246;
- Oneri di negoziazione (sottovoce I3)	Euro	-15.768;

162

Sezione VI – Imposte

Le imposte gravanti sul fondo (pari ad Euro 124.321) sono composti da:

- Ritenute dividendi esteri	Euro	112.573;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	11.748.

Parte D - Altre informazioni

1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

163

2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni. Per le negoziazioni su azioni i costi di intermediazione sono stati i seguenti:

Altro soggetto appartenente al gruppo	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	Totale
Soggetti non appartenenti al gruppo	-670	-6.864	-8.235		-15.769
Totale	-670	-6.864	-8.235		-15.769

3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	25.005.021
Vendite	14.676.274
Totale compravendite	39.681.295
Sottoscrizioni	9.346.000
Rimborsi	174.501
Totale sottoscrizioni e rimborsi	9.520.501
Differenza	30.160.794
Patrimonio medio	38.308.062
Turnover portafoglio	0,79

6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Euregio Plus SGR S.p.A./AG nell'adunanza del 27 febbraio 2024.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

In allegato alla Relazione di Gestione sono resi disponibili i seguenti documenti:

Allegato 1 Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852"

Allegato 2 Relazione della società di revisione EY S.p.A.

Euregio Plus SGR S.p.A. – Euregio Plus SGR AG

Passaggio Duomo, 15 – Dompassage, 15

I - 39100 Bolzano

Tel.: + 39 0471/068700

PEC: euregioplus@pec.it



Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
2P Invest Multi Asset comparto ESG Bond

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
"2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed a Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

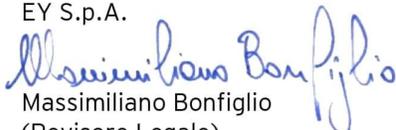
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
2P Invest Multi Asset comparto Euro Corporate Bond

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
"2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed a Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

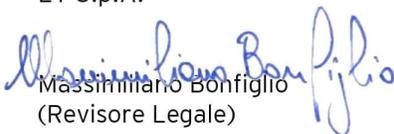
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.


Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
2P Invest Multi Asset comparto Euro Government Bond

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
"2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed a Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.


Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
2P Invest Multi Asset comparto ESG Equities

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
"2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed a Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

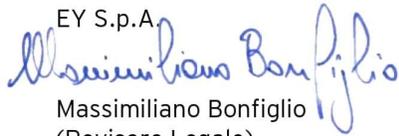
Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.

Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
2P Invest Multi Asset comparto Euro Equities

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
"2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed a Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)



Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
2P Invest Multi Asset comparto US Dollar Bond

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del
D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
"2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed a Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2024

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio
(Revisore Legale)

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto:

2P Invest Multi Asset – Euro Corporate Bond

Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 81560024F4C159920060

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto, ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli

investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento (principalmente differenziando strumenti emessi da emittenti governativi o societari).

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale.

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da 5 classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione:

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	29,5%
AA	19,6%
A	12,2%
Esposizione Rating ESG ≥ A	61,3%
BBB	12,8%
BB	18,7%
Esclusi ¹	0,0%
Non coperti ²	6,6%
Totale emittenti societari	99,4%

¹ Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

² Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari aventi un rating ESG pari o superiore ad A è stata 61,3%.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì due strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani, in cui il prodotto investe principalmente a scopo di ottimizzazione della gestione della liquidità, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata

pari allo 0,2% (titoli di stato italiani).

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l’esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **.. e rispetto ai periodi precedenti?**

Non sono ancora disponibili dati comparativi in quanto il 2023 è il primo periodo di rendicontazione.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (“principal adverse sustainability impact” c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l’effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull’ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
 - PAI 15 - Intensità dei gas serra
 - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali

2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
 - PAI 2 - Impronta di carbonio
 - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
 - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
 - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali
 - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 27/09/2023-31/12/2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ISPIM 0,625% 02/24/26	Finanziari	1,3%	Italia
ISPIM 5,25% 01/13/30	Finanziari	1,2%	Italia
BACRED 1% 09/08/27	Finanziari	0,8%	Italia
ABNANV 5,125% 02/22/33	Finanziari	0,7%	Olanda
ASSGEN 4,125% 05/04/26	Finanziari	0,7%	Italia
SRGIM 0% 12/07/28	Finanziari	0,7%	Italia
HEIANA 1,5% 12/07/24	C. di base	0,7%	Olanda
CAABNK 0% 04/16/24	Finanziari	0,7%	Irlanda
BACR 0,2% 06/09/25	Finanziari	0,7%	UK
GS 0,125% 08/19/24	Finanziari	0,7%	USA

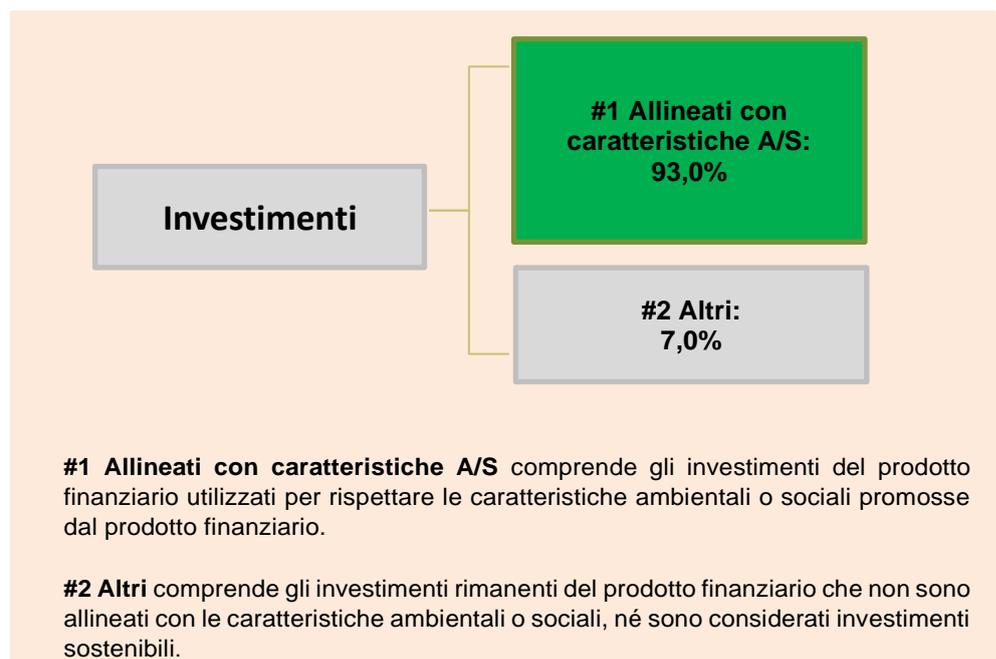


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 93,0% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 7,0% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (0,4%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (6,6%).

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Materiali	5,2%
Industriali	10,5%
Consumi discrezionali	3,9%
Consumi di base	7,4%
Salute	4,6%
Tecnologia	1,6%
Utilities	13,0%
Comunicazioni	3,6%
Immobiliare	3,6%
Finanziari	41,3%
Energia	4,7%
Totale settori	99,4%
Emissioni governative	0,2%

Classificazione settoriale sulla base dei settori GICS



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,4%) e in strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (6,6%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono rese disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web www.euregioplus.com, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: 2P Invest Multi Asset – Euro Equities

Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 815600636A7A76ECD821

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _%

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto, ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli

strumenti oggetto di investimento (principalmente differenziando strumenti emessi da emittenti governativi o societari).

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale.

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da 5 classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione:

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	34,1%
AA	16,2%
A	15,5%
Esposizione Rating ESG ≥ A	65,8%
BBB	8,5%
BB	11,6%
Esclusi ¹	0,0%
Non coperti ²	0,1%
Totale emittenti societari	86,0%

¹ Emittenti non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

² Emittenti che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari aventi un rating ESG pari o superiore ad A è stata 65,8%.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì due strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani, in cui il prodotto investe principalmente a scopo di ottimizzazione della gestione della liquidità, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata pari all'11,1% (titoli di stato italiani e tedeschi).

Il principio “non arrecare un danno significativo” si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l’esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **.. e rispetto ai periodi precedenti?**

Non sono ancora disponibili dati comparativi in quanto il 2023 è il primo periodo di rendicontazione.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (“principal adverse sustainability impact” c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l’effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull’ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
 - PAI 15 - Intensità dei gas serra
 - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali

2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
 - PAI 2 - Impronta di carbonio
 - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
 - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
 - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’OCSE per le imprese multinazionali
 - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 27/09/2023-31/12/2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BUBILL 0% 01/17/2024	Gov	9,4%	Germania
ASML Holding	Tecnologia	5,1%	Olanda
Lvmh	C. Discrezionali	4,3%	Francia
Total Energies	Energia	3,0%	Francia
Sap	Tecnologia	2,7%	Germania
Siemens	Industriali	2,2%	Germania
Sanofi	Salute	2,1%	Francia
Allianz	Finanziari	1,9%	Germania
Schneider Electric	Industriali	1,8%	Francia
L'Oreal	C. di base	1,7%	Francia

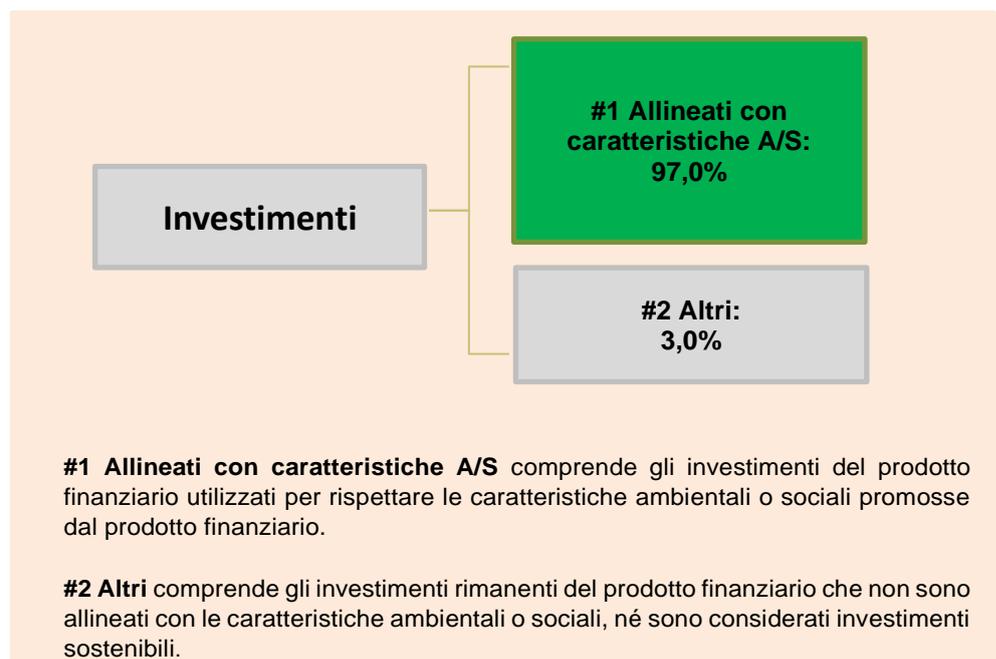


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 97,0% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,0% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (2,9%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (0,1%).

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Materiali	5,4%
Industriali	12,6%
Consumi discrezionali	12,9%
Consumi di base	6,9%
Salute	6,8%
Tecnologia	11,0%
Utilities	5,9%
Comunicazioni	4,1%
Immobiliare	0,8%
Finanziari	15,0%
Energia	4,6%
Totale settori	86,0%
Emissioni governative	11,1%

Classificazione settoriale sulla base dei settori GICS



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (2,9%) e in strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (0,1%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono rese disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web www.euregioplus.com, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Nome del prodotto: 2P Invest Multi Asset – Euro Government Bond
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.
 Codice LEI: 8156003003D934BEC366

Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _%

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto, ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli

strumenti oggetto di investimento (principalmente differenziando strumenti emessi da emittenti governativi o societari).

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale.

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Per gli strumenti emessi da emittenti governativi, il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Nel periodo di rendicontazione tale esposizione è stata pari al 90,7%. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la seguente scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame:

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	42,7%
A	48,0%
BBB	0,0%
Standard minimo di sostenibilità	90,7%
Esclusi ¹	0,0%
Totale emittenti governativi	90,7%

¹Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione del prodotto
La tabella raggruppa i "notch" (+, -, neutro) all'interno della stessa classe di Rating ESG

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati esclusi 16 Paesi su 62 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente sono state individuate con l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì due strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO₂ emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel 20esimo percentile inferiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, India, Cina e Serbia.
2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti societari, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione.

La valutazione degli emittenti societari ha previsto l'applicazione di tre strategie:

3. Standard minimo di sostenibilità: non hanno potuto essere effettuati investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
4. Esclusione settoriale: non hanno potuto essere effettuati investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
5. Strategia *Best-in-class*: la selezione ha favorito gli emittenti societari valutati come *leader* da un punto di vista ESG all'interno del proprio settore industriale. Tale valutazione si è basata sull'attribuzione di un Rating ESG formulato internamente.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti societari è stata pari allo 5,8%.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

● .. e rispetto ai periodi precedenti?

Non sono ancora disponibili dati comparativi in quanto il 2023 è il primo periodo di rendicontazione.



I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:

- PAI 15 - Intensità dei gas serra
- PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali

Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:

- PAI 2 - Impronta di carbonio
- PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
- PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 27/09/2023-31/12/2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
FRTR 0% 02/25/25	Gov	6,5%	Francia
BUBILL 0% 02/21/24	Gov	6,3%	Germania
RAGB 0% 07/15/24	Gov	6,2%	Austria
BTPS 2,8% 06/15/29	Gov	5,3%	Italia
SPGB 2,35% 07/30/33	Gov	4,2%	Spagna
RAGB 2,4% 05/23/34	Gov	4,0%	Austria
SPGB 0% 01/31/28	Gov	3,9%	Spagna
DBR 0% 02/15/32	Gov	3,8%	Germania
RAGB 0,5% 02/20/29	Gov	3,8%	Austria
FRTR 1,25% 05/25/36	Gov	3,7%	Francia

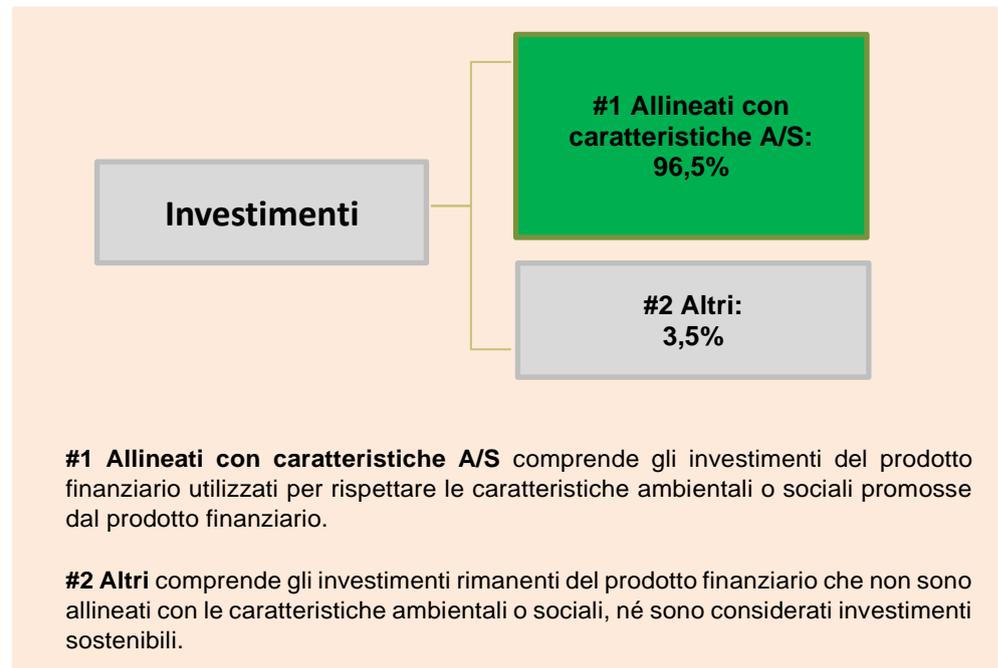


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 96,5% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,5% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (0,6%) e in strumenti emessi da emittenti sovranazionali (Unione Europea) non coperti dalla metodologia di valutazione del profilo ESG (2,9%).

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

● **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Consumi discrezionali	0,2%
Finanziari	5,6%
Totale settori	5,8%
Emissioni governative*	93,6%

Classificazione settoriale sulla base dei settori GICS

Esposizione media registrata nell'arco del 2023

* Titoli di Stato e emissioni sovranazionali. Le emissioni sovranazionali (2,9%) non sono analizzate da un punto di vista ESG.

L'esposizione al settore finanziario è primariamente generata dall'investimento in obbligazioni corporate emesse da agenzie governative di Paesi dell'Eurozona.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano le emissioni sovranazionali (2,9%), la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,6%). L'esposizione alla liquidità era da ritenersi a scopo operativo. A tali strumenti non si ritenevano applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono rese disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web www.euregioplus.com, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:

2P Invest Multi Asset – US Dollar Bond

Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 815600399BEC06541373

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _%

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto, ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli

strumenti oggetto di investimento (principalmente differenziando strumenti emessi da emittenti governativi o societari).

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale.

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da 5 classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG rispetto al totale investito in strumenti emessi da emittenti societari nel periodo di rendicontazione:

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	8,3%
AA	25,3 %
A	21,7%
Esposizione Rating ESG ≥ A	55,3%
BBB	12,5%
BB	32,2%
Esclusi ¹	0,0%
Non coperti ²	0,0%

¹ Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

² Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari è stata pari al 76,8% e il 55,3% di questi ha registrato un rating ESG uguale o superiore ad A.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì due strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata pari allo 20,3%. Si è trattato di sole emissioni statunitensi la cui valutazione ESG è risultata superiore allo standard minimo di sostenibilità.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **.. e rispetto ai periodi precedenti?**

Non sono ancora disponibili dati comparativi in quanto il 2023 è il primo periodo di rendicontazione.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
 - PAI 15 - Intensità dei gas serra
 - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali

2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
 - PAI 2 - Impronta di carbonio
 - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
 - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
 - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
 - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 27/09/2023-31/12/2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
TII 0,5% 01/15/28	Govt	5,1%	USA
TII 3,375% 04/15/32	Govt	4,7%	USA
TII 0,125% 04/15/25	Govt	2,8%	USA
ROSW 2,076% 12/13/31	Salute	2,4%	Svizzera
TII 2,125 02/15/41	Govt	2,4%	USA
RTX 3,5% 03/15/2027	Industriali	2,3%	USA
DIS 1 ¼ 01/13/26	Comunicazioni	2,3%	USA
T 1.7 03/25/26	Comunicazioni	2,3%	USA
DANBNK 1.549 09/10/27	Finanziari	2,2%	Danimarca
NVDA 1.55 06/15/28	Tecnologia	2,2%	USA

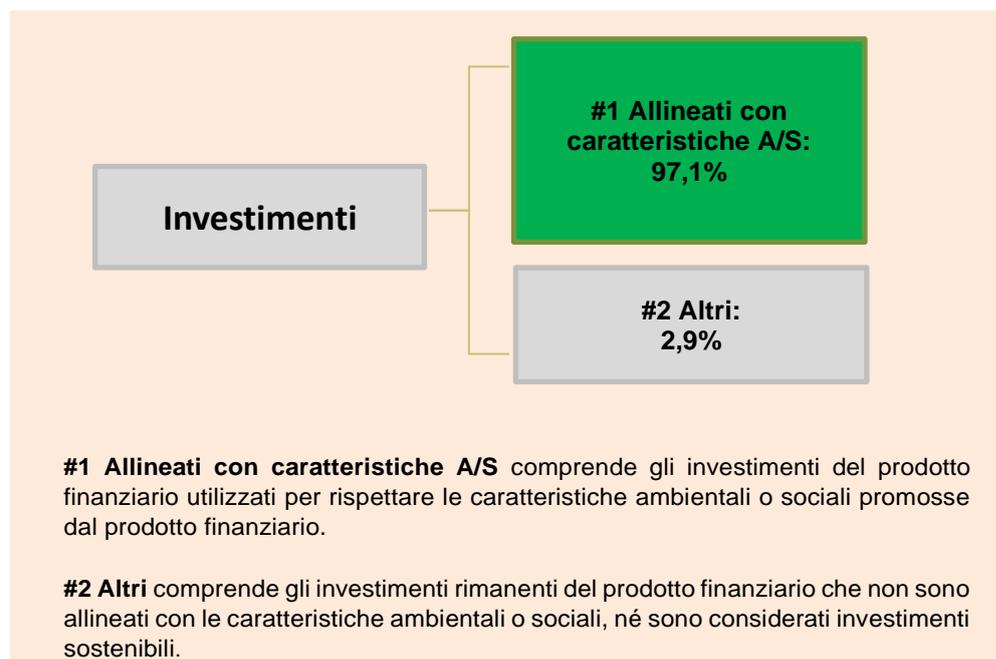


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 97,1% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 2,9% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Materiali	2,1%
Industriali	5,6%
Consumi discrezionali	4,0%
Consumi di base	13,7%
Salute	12,4%
Tecnologia	6,9%
Utilities	0,0%
Comunicazioni	6,9%
Immobiliare	0,0%
Finanziari	21,3%
Energia	3,9%
Totale settori	76,8%
Emissioni governative	20,3%

Classificazione settoriale sulla base dei settori GICS



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (2,9%).

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono rese disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web www.euregioplus.com, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: 2P Invest Multi Asset – ESG Bond
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.
 Codice LEI: 815600EF24558AB08909

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%**

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto è stato investito sulla base di un Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®, che vede l'esclusione di qualsiasi investimento in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre sono state escluse le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Sono stati esclusi anche i settori finanziario, petrolifero ed estrattivo e i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Gli emittenti oggetto di potenziale investimento, sono stati ulteriormente selezionati con un approccio di *best-in-class*, con l'obiettivo di selezionare solo le società più virtuose secondo parametri ambientali, sociali e di governance all'interno di ogni settore merceologico e gli Stati più attenti alla sostenibilità e al benessere collettivo.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è stato perseguito attraverso la sola selezione di strumenti finanziari emessi da società e Stati appartenenti all'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. La fuoriuscita di un emittente dall'Universo Investibile ha comportato l'obbligo di azzeramento dell'esposizione del prodotto verso tale emittente. L'indicatore di sostenibilità primario è pertanto la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile che, per definizione, coincide con l'esposizione del prodotto alle asset class azionaria e obbligazionaria. Nell'arco del 2023 tale esposizione è stata mediamente pari al 97,7%. Il restante 2,3% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **.. e rispetto ai periodi precedenti?**

Nell'arco del 2022 la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile era stata mediamente pari al 96,1%. Il restante 3,9% del portafoglio era stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

● **Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?**

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2022-31/12/2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
FRTR 0% 02/25/25	Govt	4,5%	Francia
BTPS 0% 11/29/23	Govt	4,0%	Italia
BUBILL 0% 02/21/24	Govt	4,0%	Germania
RAGB 0% 07/15/24	Govt	3,3%	Austria
DBR 0% 02/15/32	Govt	3,2%	Germania
RAGB 2,4% 05/23/34	Govt	3,2%	Austria
FRTR 1,25% 05/25/36	Govt	3,0%	Francia
BTPS 4,75% 09/01/44	Govt	3,0%	Italia
SPGB 2,35% 07/30/33	Govt	2,9%	Spagna
FRTR 0% 02/25/25	Govt	2,7%	Francia



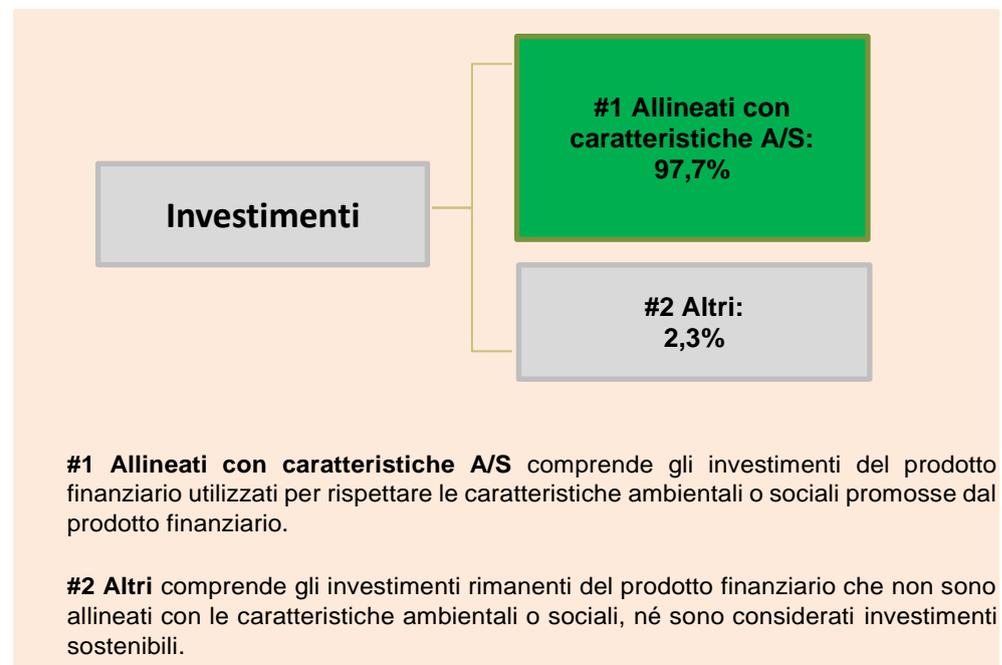
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

La quota degli investimenti in materia di sostenibilità coincide con l'esposizione del prodotto alle asset class azionaria e obbligazionaria, essendo vietata l'esposizione a strumenti finanziari emessi da società e Stati non inclusi all'interno dell'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. Nell'arco del 2023 tale esposizione è stata mediamente pari al 97,7%.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Essendo vietato l'investimento in strumenti finanziari emessi da Stati o emittenti societari non inclusi all'interno dell'Universo Investibile formulato da Etica SGR sulla base della metodologia proprietaria ESG EticApproach®, sono da considerarsi "allineati con caratteristiche A/S" tutti gli attivi del prodotto con l'esclusione della liquidità e degli strumenti derivati utilizzabili al solo fine di copertura valutaria.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Materiali	2,4%
Industriali	2,3%
Consumi discrezionali	1,3%
Consumi di base	2,0%
Salute	1,2%
Tecnologia	2,4%
Utilities	4,0%
Comunicazioni	3,4%
Immobiliare	1,2%
Finanziari	1,0%
Energia	0,0%
Totale settori	21,2%
Emissioni governative	76,5%

Classificazione settoriale sulla base dei settori GICS
Esposizione media registrata nell'arco del 2023

L'esposizione al settore finanziario è generata dall'investimento in azioni di SP Global Inc., una società statunitense i cui ricavi derivano dalla fornitura di servizi di rating, market intelligence, costruzione di indici di mercato e pricing di materie prime.

Con riferimento all'esposizione del prodotto ai settori e i sottosettori dell'economia che ottengono ricavi dalla prospezione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dal deposito, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, dei combustibili fossili ai sensi dell'articolo 2, punto 62, del regolamento (UE) 2018/1999 Parlamento europeo e del Consiglio, sono stati presi in considerazione i seguenti ambiti di esclusione:

- Coinvolgimento nelle attività di estrazione di carbone termico e mancanza di definizione di target di riduzione delle emissioni basati sulla scienza - qualsiasi soglia di fatturato;
- Possesso di riserve di carbone e/o petrolio e mancanza di definizione di target di riduzione delle emissioni basati sulla scienza;
- Vendita di elettricità generata dal carbone e mancanza di definizione di target di riduzione delle emissioni basati sulla scienza - fatturato pari o superiore al 5%;
- I settori quali esplorazione e produzione petrolifera, olii integrati, servizi e attrezzature per petrolio e gas, estrazione di carbone e altri minerali.
- Coinvolgimento, a vario titolo, in attività legate al gas naturale, in assenza di una convincente strategia di transizione energetica basata sull'impegno nella transizione energetica (commitment), sull'adozione di target di riduzione delle emissioni e sull'allineamento agli scenari climatici.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e gli strumenti derivati a scopo di copertura valutaria. L'esposizione alla liquidità è da ritenersi a scopo operativo e di efficiente gestione del portafoglio. A tali strumenti non si ritengono applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il perseguimento della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto è stato monitorato da Euregio Plus, attraverso l'accertamento che il prodotto non fosse esposto a strumenti finanziari emessi da emittenti esclusi dall'Universo Investibile vigente al momento della verifica.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web www.euregioplus.com, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus. Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

Nome del prodotto: 2P Invest Multi Asset – ESG Equities
Identificativo della persona giuridica: Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.
 Codice LEI: 815600FBAE0BD0A66F88

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Caratteristiche ambientali e/ o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _%**

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) _ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto è stato investito sulla base di un Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®, che vede l'esclusione di qualsiasi investimento in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre sono state escluse le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Sono stati esclusi anche i settori finanziario, petrolifero ed estrattivo e i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Gli emittenti oggetto di potenziale investimento, sono stati ulteriormente selezionati con un approccio di *best-in-class*, con l'obiettivo di selezionare solo le società più virtuose secondo parametri ambientali, sociali e di governance all'interno di ogni settore merceologico e gli Stati più attenti alla sostenibilità e al benessere collettivo.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto è stato perseguito attraverso la sola selezione di strumenti finanziari emessi da società e Stati appartenenti all'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. La fuoriuscita di un emittente dall'Universo Investibile ha comportato l'obbligo di azzeramento dell'esposizione del prodotto verso tale emittente. L'indicatore di sostenibilità primario è pertanto la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile che, per definizione, coincide con l'esposizione del prodotto alle asset class azionaria e obbligazionaria. Nell'arco del 2023 tale esposizione è stata mediamente pari al 93,4%. Il restante 6,6% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **.. e rispetto ai periodi precedenti?**

Nell'arco del 2022 la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile era stata mediamente pari al 96,0%. Il restante 4,0% del portafoglio era stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

● **Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?**

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2022-31/12/2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
ASML Holding	Tecnologia	4,4%	Olanda
Sap	Tecnologia	2,4%	Germania
BOTS 0% 10/13/23	Gov	1,9%	Italia
BUBILL 0% 01/17/24	Gov	1,5%	Germania
Puma	C. Discrezionali	1,5%	Germania
Deutsche Telekom	Comunicazioni	1,4%	Germania
BUBILL 0% 08/23/23	Gov	1,3%	Germania
Deutsche Post	Industriali	1,3%	Germania
Essilorluxottica	Salute	1,2%	Francia
CRH	Materiali	1,2%	Irlanda



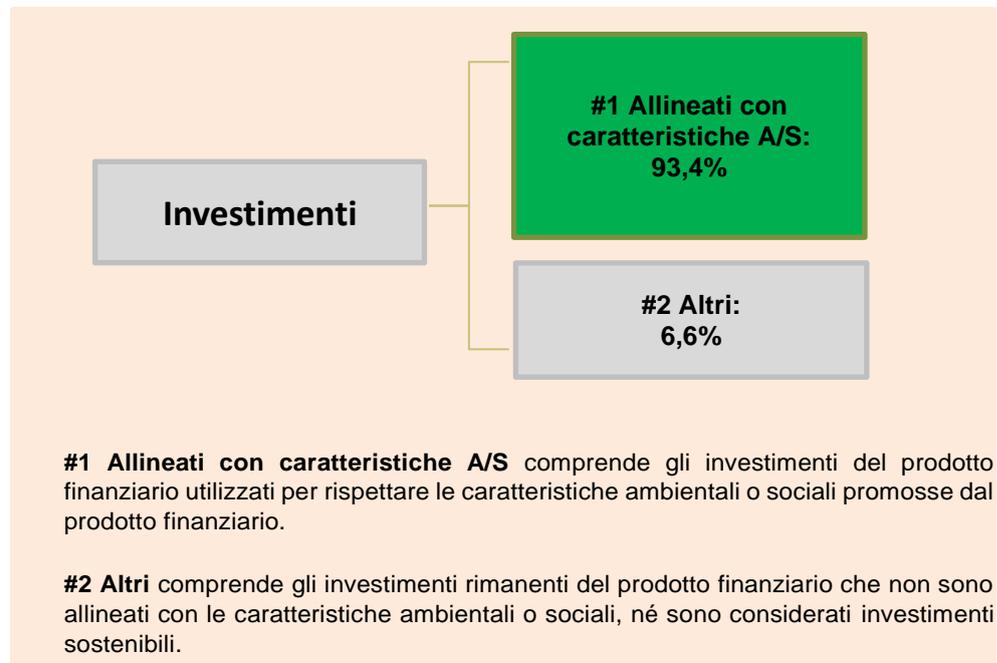
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

La quota degli investimenti in materia di sostenibilità coincide con l'esposizione del prodotto alle asset class azionaria e obbligazionaria, essendo vietata l'esposizione a strumenti finanziari emessi da società e Stati non inclusi all'interno dell'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. Nell'arco del 2023 tale esposizione è stata mediamente pari al 93,4%.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Essendo vietato l'investimento in strumenti finanziari emessi da Stati o emittenti societari non inclusi all'interno dell'Universo Investibile formulato da Etica SGR sulla base della metodologia proprietaria ESG EticApproach®, sono da considerarsi "allineati con caratteristiche A/S" tutti gli attivi del prodotto con l'esclusione della liquidità e degli strumenti derivati utilizzabili al solo fine di copertura valutaria.



In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Materiali	5,8%
Industriali	13,2%
Consumi discrezionali	13,0%
Consumi di base	9,7%
Salute	11,2%
Tecnologia	18,8%
Utilities	6,0%
Comunicazioni	6,4%
Immobiliare	1,6%
Finanziari	0,2%
Energia	0,0%
Totale settori	85,9%
Emissioni governative	7,5%

Classificazione settoriale sulla base dei settori GICS
Esposizione media registrata nell'arco del 2023

L'esposizione al settore finanziario è generata dall'investimento in azioni di SP Global Inc., una società statunitense i cui ricavi derivano dalla fornitura di servizi di rating, market intelligence, costruzione di indici di mercato e pricing di materie prime.

Con riferimento all'esposizione del prodotto ai settori e i sottosettori dell'economia che ottengono ricavi dalla prospezione, dall'estrazione, dalla produzione, dalla trasformazione, dal deposito, dalla raffinazione o dalla distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, dei combustibili fossili ai sensi dell'articolo 2, punto 62, del regolamento (UE) 2018/1999 Parlamento europeo e del Consiglio, sono stati presi in considerazione i seguenti ambiti di esclusione:

- Coinvolgimento nelle attività di estrazione di carbone termico e mancanza di definizione di target di riduzione delle emissioni basati sulla scienza - qualsiasi soglia di fatturato;
- Possesso di riserve di carbone e/o petrolio e mancanza di definizione di target di riduzione delle emissioni basati sulla scienza;
- Vendita di elettricità generata dal carbone e mancanza di definizione di target di riduzione delle emissioni basati sulla scienza - fatturato pari o superiore al 5%;
- I settori quali esplorazione e produzione petrolifera, olii integrati, servizi e attrezzature per petrolio e gas, estrazione di carbone e altri minerali.
- Coinvolgimento, a vario titolo, in attività legate al gas naturale, in assenza di una convincente strategia di transizione energetica basata sull'impegno nella transizione energetica (commitment), sull'adozione di target di riduzione delle emissioni e sull'allineamento agli scenari climatici.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e gli strumenti derivati a scopo di copertura valutaria. L'esposizione alla liquidità è da ritenersi a scopo operativo e di efficiente gestione del portafoglio. A tali strumenti non si ritengono applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il perseguimento della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto è stato monitorato da Euregio Plus, attraverso l'accertamento che il prodotto non fosse esposto a strumenti finanziari emessi da emittenti esclusi dall'Universo Investibile vigente al momento della verifica.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web www.euregioplus.com, definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus. Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.